

**VERBALE DELLA SEDUTA I DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 01 FEBBRAIO 2016**

sessione ordinaria

ORDINE DEL GIORNO

1. Appello
2. Modifica ordine del giorno
3. Approvazione del verbale della seduta del 21 dicembre 2015
4. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi da parte del Consigliere comunale Michele Egloff a seguito del trasferimento di domicilio del signor Marco Bordoli e della rinuncia della signora Nicoletta Snozzi
5. Designazione di un membro (Sinistra unita) in seno alla Commissione della legislazione in sostituzione del signor Francesco Lombardo
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
6. Designazione di un membro (PPD) in seno all'Associazione Bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio in sostituzione della signora Carmela Fiorini
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
7. Rinnovo della Commissione di revisione delle Aziende municipalizzate (3 membri – 1 PLR, 1 PS e 1 PPD – e 2 supplenti 1 PLR e 1 PS – di cui almeno un membro e un supplente membri del Consiglio comunale)
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
8. M.M.N. 3854 – 3856 – 3857 – Domande di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
9. M.M.N. 3855 – Domanda di naturalizzazione
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
10. M.M.N. 3934 Bilancio preventivo 2016
 - a) deliberazione sul dispositivo
 - b) approvazione del verbale della risoluzione
11. Presentazione e risposta a interpellanze
12. Presentazione mozioni

SOMMARIO

Appello nominale - Approvazione del verbale della seduta del 21 dicembre 2015 – Modifica ordine del giorno – Designazione di un membro (Sinistra unita) in seno alla Commissione della legislazione in sostituzione del signor Francesco Lombardo – Designazione di un membro (PPD) in seno all'Associazione Bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio in sostituzione della signora Carmela Fiorini – Rinnovo della Commissione di revisione delle Aziende municipalizzate (3 membri – 1 PLR, 1 PS e 1 PPD – e 2 supplenti 1 PLR e 1 PS – di cui almeno un membro e un supplente membri del Consiglio comunale) - M.M.N. 3854 – 3856 – 3857 – Domande di naturalizzazione - M.M.N. 3855 – Domanda di naturalizzazione - M.M.N. 3934 Bilancio preventivo 2016 – Presentazione e risposta a interpellanze – le interpellanze no. 01/16 di Paolo Locatelli e confirmatari denominata “MEP: una storia infinita” – 02/16 De I Verdi denominata “Mandiamo i giovani in miniera? – 03/16 di Luca Buzzi relativa a capannoni e carnevale – 04/16 di Luca Buzzi relativa ai pannelli pubblicitari – sono state trasformate in Interrogazioni, per cui le risposte sono state trasmesse agli interpellanti per posta cartacea e pubblicate sull'area riservata dei Consiglieri comunali

Presidente: cari Sindaco, Municipali, Colleghe e Colleghi apro questa prima seduta del 2016 di Consiglio comunale e cedo la parola al Segretario comunale per l'appello.

Segretario comunale: buonasera a tutti anche da parte mia.

1) APPELLO

Presidente: Guscio Lelia

Consiglieri: Ay Massimiliano – Banfi-Beltraminelli Anita – Bernasconi Paolo – Bianchi Daniele – Bordoli Andrea – Bordoli Marco – Borga Nicola – Buffi Luca – Buzzi Luca – Cassina Rezzonico Claudia – Cenzi Michele – Chicherio Augusto – Cortinovis Marino – Croce-Mattei Alice – David Ronald “Ronnie” – Demir Sara – Ferracini Tiziano – Ferrari Matteo – Gada-Barenco-Tamagni Emanuela – Genini Michele –Germann Paolo – Guscio Lelia – Lo Russo Vito – Locatelli Paolo – Malacrida Filippo – Martignoni Giovanni – Mercoli Roberto – Minoli Claudia – Minotti Mauro – Minotti Paolo Camillo – Ndombele Antonio – Ostini Claudio – Pasteris Nicola – Pedrini Ugo – Pesce Alessandro – Ponzio-Corneo Monique – Righetti Paolo – Rossi Clio – Rotanzi Andrea Sansossio-Cippà Rosalia – Sormani Mattia – Valenti Giorgio – Vanza Laffranchi Maruska – Zanetti Tiziano

Assente giustificato: Bondolfi Lorenzo – Cagni Fabio – Germann Roberto – Gianoli Remo – Lombardo Francesco – Zorzi Nicola

Al momento in aula sono presenti 41 Consiglieri comunali.

Sono presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Zanetti Felice, Vicesindaco – Gianini Simone, Municipale – Malacrida Roberto, Municipale – Paglia Christian, Municipale – Soldini Giorgio, Municipale – Tettamanti Mauro, Municipale

2) MODIFICA ORDINE DEL GIORNO

Presidente: prima di proseguire con le trattande previste all'ordine del giorno ho da proporre una modifica dello stesso. A causa di un vizio formale pongo in votazione lo stralcio della trattanda no. 3) Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi da parte del Consigliere comunale Michele Egloff a seguito del trasferimento di domicilio del signor Marco Bordoli e della rinuncia della signora Nicoletta Snozzi. Infatti, vista la rinuncia della signora Snozzi si sarebbe dovuto presentare un messaggio municipale ma non è stato fatto. Pongo quindi in votazione lo stralcio del punto 3) dell'Ordine del giorno. Lo stesso viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 1

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

3) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2015

Presidente: chiedo se ci sono degli interventi. Non essendo il caso metto in votazione il verbale che viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 1

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

4) DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO (SINISTRA UNITA) IN SENO ALLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE IN SOSTITUZIONE DEL SIGNOR FRANCESCO LOMBARDO

Presidente: il Consigliere comunale Matteo Ferrari propone il collega Antonio Ndombele. Per correttezza chiedo di ripetere la votazione:

presenti: 41 favorevoli: 35 contrari: 0 astenuti: 6

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

Antonio Ndombele è designato membro in seno alla Commissione della legislazione.

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

5) DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO (PPD) IN SENO ALL'ASSOCIAZIONE BELLINZONESE PER L'ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO IN SOSTITUZIONE DELLA SIGNORA CARMELA FIORINI

Presidente: la Consigliera comunale Alice Croce Mattei propone la collega Emanuela Gada Barenco.

presenti: 41 favorevoli: 39 contrari: 0 astenuti: 2

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

Emanuela Gada Barenco è designata membro in seno all'ABAD.

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

6) RINNOVO DELLA COMMISSIONE DI REVISIONE DELLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE (3 MEMBRI – 1 PLR, 1 PS E 1 PPD – E 2 SUPPLEMENTI – 1 PLR E 1 PS – DI CUI ALMENO UN MEMBRO E UN SUPPLENTE MEMBRI DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Presidente: procedo comunicandovi dapprima i nominativi proposti e successivamente chiederò se da parte vostra ci sono delle osservazioni. Se non dovesse essere il caso vi chiederò il consenso di mettere in votazione i nominativi dei membri proposti in un unico blocco.

Membro PLR – il Consigliere comunale Tiziano Zanetti propone il collega Paolo Germann;

Membro PS – il Consigliere comunale Matteo Ferrari propone il signor Claudio Dall'Acqua;

Membro PPD – la Consigliera comunale Alice Croce Mattei propone la collega Sara Demir;

Membro supplente PLR – il Consigliere comunale Tiziano Zanetti propone il collega Vito Lo Russo;

Membro supplente PS – il Consigliere comunale Matteo Ferrari propone il collega Andrea Bordoli.

Presidente: chiedo se siete d'accordo di votare il rinnovo di questa Commissione in blocco o ci sono osservazioni?

Minotti Paolo Camillo: scusatemi per la mia intempestività ma alla trattanda precedente riguardante la designazione di un sostituto nella Commissione mi sono dimenticato di motivare la mia astensione e, a scanso di equivoci, lo faccio ora. La mia astensione sulla proposta di nominare il collega Antonio Ndombele non riguarda la persona in sé, ma è motivata dalla mia convinzione che la nomina delle Commissioni del CC tocchi ai Gruppi, per cui l'atto di ratifica del plenum l'ho sempre ritenuto pleonastico; al massimo qualcuno vota "no" per antipatia personale, ma pure ciò sarebbe fuori luogo. Contro questa designazione non ho nulla da obiettare.

Presidente: ringrazio il Consigliere comunale Paolo Camillo Minotti che chiaramente si riferiva alla trattanda no. 4). Vorrei ora chiedere al Consigliere comunale Luca Buzzi se ha un intervento in merito alla stessa tematica.

Buzzi Luca: visto l'intervento del collega Paolo Camillo Minotti vorrei chiarire, soprattutto ai giovani colleghi presenti per la prima volta, il motivo per il quale in queste nomine nelle Commissioni io da sempre, e per una questione di principio, indipendentemente dalle persone, mi sono astenuto. E' semplicemente dovuto al fatto che noi non abbiamo il diritto di partecipare a queste Commissioni. Ritengo che ciò sia meglio chiarirlo perché forse qualcuno non si ricorda o non l'ha capito a fondo.

Presidente: ringrazio il Consigliere comunale Luca Buzzi ed invito i presenti colleghi a volersi attenere all'ordine del giorno e ad intervenire tempestivamente sulla trattanda che stiamo discutendo. Torno dunque alla trattanda sul rinnovo della Commissione di revisione delle Aziende Municipalizzate di Bellinzona con i membri che ho appena indicato e

chiedo nuovamente se siete concordi a procedere con una votazione in blocco. Non ci sono osservazioni per cui proseguo con la votazione:

presenti: 41 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 5

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

Sono designati membri e membri supplenti della Commissione di revisione delle Aziende Municipalizzate:

Paolo Germann – Membro PLR
Claudio Dall’Acqua – Membro PS
Sara Demir – Membro PPD
Vito Lo Russo – Membro supplente PLR
Andrea Bordoli – Membro supplente PS

Il verbale della risoluzione è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

7) M.M.N. 3854-3856-3857 – DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

Presidente: invito i candidati presenti in sala ad alzarsi in piedi quando sentiranno il loro nome.

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3854 - CERIMOVIC RAMO

L'istanza di Cerimovic Ramo, nato a Sebiocina (Bosnia e Erzegovina), il 1. gennaio 1974, cittadino bosniaco, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale, unitamente alle figlie:

- Cerimovic Jasminka, nata a Bellinzona il 29 agosto 1999
- Cerimovic Mubina, nata a Bellinzona il 3 settembre 2002

presenti: 41 favorevoli: 37 contrari: 0 astenuti: 4

MMN. 3856 - CHARMELO SERRANO THAINA

L'istanza di Charmelo Serrano Thaina, nata Caracas (Venezuela) il 12 luglio 1983, cittadina venezuelana, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale, unitamente alla figlia:

- Mantoan Luna, nata a Lugano il 24 marzo 2014 ”

presenti: 41 favorevoli: 37 contrari: 0 astenuti: 4

MMN. 3857 - SEMERE NAHOM

L'istanza di Semere Nahom, nato ad Adisabeba (Eritrea) il 23 aprile 2000, cittadino eritreo, è accolta e allo stesso viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41 favorevoli: 37 contrari: 0 astenuti: 4

Il verbale della risoluzione sui MMN. 3854-3856-3857 è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

8) M.M.N. 3855 – DOMANDA DI NATURALIZZAZIONE

Presidente: avete notato che per questo messaggio municipale sono state redatte due relazioni, una di maggioranza che invita a respingere il messaggio ed una di minoranza che chiede di approvarlo. Chiedo se ci sono osservazioni in merito.

Minoli Claudia: la prima entrata in Svizzera della signora Jovic-Galic Stoja risale a poco meno di 40 anni e da 28 anni vive a Bellinzona. Ha avuto quattro figlie, l'ultima è ancora minorenni, la figlia maggiore ha già ottenuto la cittadinanza svizzera, mentre la seconda ha ultimamente ottenuto in questo consesso l'attinenza comunale. La signora Jovic-Galic Stoja ha sempre svolto un'attività lavorativa nel settore della ristorazione. Attività che oltre ad averle permesso di apprendere gradualmente la lingua italiana, le ha dato la possibilità di sentirsi parte attiva nella società in cui si è trovata a vivere. Verosimilmente, per una sorta di timore reverenziale nei confronti dei Commissari, durante l'audizione non ha saputo convincere parte di essi. A mente invece della minoranza della Commissione, la signora dimostra di aver acquisito nel lungo periodo di residenza in Svizzera quelle cognizioni fondamentali che garantiscono il rispetto dei requisiti necessari all'ottenimento della naturalizzazione. A nome dei Commissari che hanno sottoscritto il rapporto di minoranza, propongo in definitiva l'accettazione della richiesta di cui al MMN. 3855 secondo cui alla signora Jovic-Galic Stoja venga concessa l'attinenza comunale. Vorrei presentare una breve e personale riflessione. Vorrei parlare di esclusione: l'educazione è un lusso, un gran numero di persone ne è escluso, un muro li separa da quelle che possono beneficiarne o ne hanno beneficiato. Siamo veramente coscienti del significato? Cosa significa scuole dell'obbligo in altri paesi? Competenze scarse.

Presidente: chiedo se ci sono ulteriori interventi o osservazioni.

Ferrari Matteo: il gruppo della Sinistra unita ha due suoi rappresentanti nella Commissione della legislazione. Una di essi è la collega Claudia Minoli che ha spiegato i motivi per i quali ha deciso con altri colleghi di sottoscrivere un rapporto di minoranza a favore di questa domanda di naturalizzazione. Come gruppo della Sinistra unita il fatto che la candidata abbia cresciuto nel nostro paese delle figlie con successo, le stesse in parte han-

no ottenuto la cittadinanza o la stanno ottenendo, che abbia lavorato, si sia integrata nel mercato del lavoro qui da noi, non in fabbrica ma in un esercizio pubblico, è la dimostrazione concreta sul campo che è riuscita a cavarsela, a vivere da noi, a crescere delle figlie ed è riuscita a lavorare per noi. Vive in mezzo a noi ed ora chiede di diventare parte della nostra comunità anche con la cittadinanza. Noi come Gruppo sosterrremo in modo convinto questa richiesta di naturalizzazione.

Presidente: chiedo se vi sono altri interventi. Non essendo il caso procedo con la messa in votazione:

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

MMN. 3855 – JOVIC – GALIC STOJA

L'istanza di Jovic-Galic Stoja, nata a Malesic (Bosnia e Erzegovina) il 20 novembre 1958, cittadina serba, è accolta e alla stessa viene accordata l'attinenza comunale.

presenti: 41 favorevoli: 25 contrari: 7 astenuti: 9

Il verbale della risoluzione sul MMN. 3855 è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 41 favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

9) M.M.N. 3934 – BILANCIO PREVENTIVO 2016

Presidente: vi ricordo che da parte del gruppo PPD è stato presentato un emendamento che è stato pubblicato sull'area riservata dei Consiglieri comunali. Per chi non avesse stampato il testo ho delle copie da distribuire. Tale emendamento verrà illustrato dal Gruppo. Apro la discussione sul messaggio in oggetto.

Ponzio Corneo Monique: la Commissione della gestione ha discusso ampiamente sul messaggio Bilancio preventivo 2016 e ha approfondito diversi importanti temi di cui alcuni riportati nella relazione. In qualità di Presidente della Commissione stessa e relatrice posso affermare che non è sempre stato facile gestire le diverse visioni sui temi per quel che concerne il futuro della nostra Città. Ogni Commissario evidentemente ha la propria visione e le proprie idee e di conseguenza ci tiene che i temi che gli stanno a cuore vengano sviluppati. Ho cercato nel limite del possibile di dare ad ogni tema discusso un suo spazio. Non tutti gli argomenti discussi sono stati naturalmente poi riportati nella relazione in quanto marginali e di minore importanza e che inoltre non hanno suscitato particolari discussioni all'interno della Commissione. Il tema dell'aggregazione è stato senz'altro uno dei temi centrali ampiamente discussi e approfonditi sia durante le audizioni che nelle sedute di Commissione. Ora lo si può senz'altro asserire, con grande probabilità questo sarà l'ultimo preventivo del nostro Comune. Il Consiglio di Stato ha infatti da pochi giorni licenziato il messaggio ad indirizzo del Gran Consiglio, direi con un

leggero ritardo sulla tabella di marcia ma sempre nei termini stabiliti. Sarebbe stato interessante in questa occasione approfondire qualcosa su questo tema riprendendo il messaggio del Governo ma al momento non sono ancora riuscita a vederlo sul sito del Cantone dove appariva unicamente un comunicato stampa. I dati importanti sono ad ogni modo quelli finanziari che credo possano ampiamente soddisfare i 13 Comuni favorevoli all'aggregazione e la data per le prossime elezioni Comunali che sono previste per il 2 aprile 2017. Per quanto attiene l'aspetto finanziario viene indicato l'importo totale di contributi per franchi 49, 6 Mio suddivisi in franchi 5 Mio per il risanamento dei bilanci di Moleno e Gorduno, franchi 20.6 Mio per compensare il calo del contributo di livellamento, franchi 4 Mio per le spese di riorganizzazione del nuovo Comune e franchi 20 Mio per investimenti a favore dello sviluppo sociale e culturale del nuovo Comune. Ci terrei a sottolineare che la Commissione della gestione auspica una maggiore informazione anche alla popolazione di tutto il comparto interessato poiché a volte si è notato una carenza in questo senso. La gente non sa bene cosa succede e quale sarà il passo successivo. Il Preventivo 2016 rimane pur sempre un documento molto importante anche se indicativo per capire la visione futura del nuovo Comune da parte anche di questo Municipio; anche se, come già più volte sottolineato, non sappiamo ancora chi saranno i nuovi attori che daranno poi vita alla Nuova Bellinzona. Sappiamo comunque che è stato costituito il nuovo gruppo di lavoro e che abbiamo i nostri rappresentanti, sia Municipali che funzionari che ne fanno parte e perciò potranno a loro modo influenzare o comunque dare le indicazioni auspiccate sulla nascita e sullo sviluppo del futuro Nuovo Comune. D'altro lato il Comune deve continuare a lavorare su diversi altri progetti di cui alcuni estremamente importanti e taluni già in corso d'opera. Un' importante appuntamento sarà l'apertura di Alptransit dalla quale in effetti ci si aspetta un certo indotto economico e turistico positivo così come pure la nuova stazione ferroviaria, il terzo binario e la futura fermata di Piazza Indipendenza ed inoltre prosegue lo sviluppo della mobilità dolce. La visione generale può senz'altro essere positiva. Su altri temi però la Commissione della gestione ha richiesto alcuni approfondimenti, che non sempre hanno trovato il consenso unanime sperato. Una discussione approfondita è stata fatta sulla gestione futura delle case anziani comunali, in particolar modo sull'implementazione della nuova casa anziani. Si è in particolare voluto capire quali manovre sono state pensate per riuscire a giungere al risparmio indicato nel Bilancio preventivo di franchi 200'000.00. L'approfondimento ha richiesto un'audizione che si è rivelata molto utile in quanto il tema è effettivamente complesso e non è così semplice, per chi non è addentro alla materia, capire il funzionamento della gestione della casa anziani, il finanziamento tramite Lamal e i complessi rapporti finanziari tra Comuni e Cantone. La Commissione della gestione ha in particolare voluto assicurarsi che il risparmio indicato non andasse ad intaccare la qualità delle cure erogate ed in questo senso è stata rassicurata. D'altro lato si è voluto capire come mai non si è potuto intervenire già precedentemente andando a risparmiare sulle gestioni precedenti, anche in questo caso da parte del Municipio ci si è resi conto che era assolutamente necessario intervenire per poter sopportare finanziariamente l'apertura della seconda casa anziani. Un altro tema che ha suscitato notevoli discussioni è stato quello della scuola, del relativo aumento degli allievi e conseguentemente della sempre più urgente necessità di nuovi spazi, tema che già da diverse legislature preoccupa la Commissione della gestione, così come la manutenzione degli edifici scolastici e comunali. Anche in questo caso la Commissione della gestione ha sottolineato la mancanza di un credito specifico a Preventivo 2016 nonostante il Municipio abbia indicato di essere in attesa di un rapporto di verifica da parte del Dicastero Opere Pubbliche, per quantificare i costi complessivi necessari all'adeguamento delle strutture scolastiche comunali. A questo proposito la

Commissione della gestione chiede di informare il Legislativo non appena i dati sono conosciuti e su come s'intende procedere. Lo stesso discorso vale per il Parco Urbano, dove a più riprese ci è stato annunciato un possibile sorpasso di spesa, ma nonostante si attendessero aggiornamenti ed un'eventuale richiesta di credito suppletorio, finora non ci è stato trasmesso nulla. Infine l'ultimo tema che ha richiesto un importante approfondimento, e lo sappiamo bene, visto che sui banchi abbiamo il testo, è stato il fondo di pensionamento dei dipendenti comunali che ha portato il gruppo PPD, all'ultimo momento, sul finire delle discussioni in seno alla Commissione della gestione, a proporre un emendamento. A questo proposito mi riservo di nuovamente intervenire a dipendenza di quanto scaturirà nel dibattito. L'auspicio finale è che, anche grazie alla futura aggregazione, si riesca veramente a razionalizzare e ad ottimizzare i maggiori servizi del nostro Comune e di tutti i Comuni dell'aggregazione a favore di tutta la cittadinanza. Per concludere aggiungo qualche osservazione personale: la prima concerne una risposta data ad una domanda posta dalla Commissione della gestione nella quale si chiedeva se il Municipio fosse a conoscenza degli autori che appongono gli autocollanti sui pali del Viale Stazione inaugurato e ripulito proprio alcuni giorni prima da una ditta. Ci è stato indicato l'autore ma gli autocollanti sono ancora lì ed allora mi chiedo, visto che sappiamo chi è il responsabile, se non glieli si possono far togliere. Ciò è anche dovuto al fatto della tanto pubblicizzata ordinanza municipale contro il littering che per finire non la mettiamo in atto. La seconda constatazione concerne sempre Viale Stazione: di fronte all'ufficio postale è stata disegnata una pista ciclabile e giustamente sono stati spostati i posteggi dei taxi. La polizia presente per alcuni giorni ha così indicato agli avventori della posta l'altro lato per parcheggiare; dopo qualche settimana la polizia è giunta ad appioppare delle multe a chi posteggiava proprio dove precedentemente le era stato indicato. Anche in questo caso c'è qualcosa che non funziona, se bisogna far cassetta in questo modo ciò non va bene. La terza segnalazione che voglio fare riguarda la zona 30 all'ora di Ravecchia da poco implementata: anche in questo caso mi vien da pensare che sia stata fatta per un susseguente introito a favore del Comune. Infatti è una zona dove alle varie entrate viene indicato con un cartello il 30 km/h ma in pratica non vi è nulla che impedisca all'automobilista di accorgersi di essere in una zona a velocità ridotta. Mi chiedo quindi se non è un incentivo per la polizia ad un incasso maggiore in quanto, se dovessero collocare un radar, molti verrebbero presi in flagrante. Infine, a Ravecchia, nel quartiere in cui abito, dei piccoli spazi erano precedentemente stati occupati dai diversi cantieri quali Teris, Metanord, ecc., attualmente sono occupati da un cantiere, (non so se è per il terzo binario) e si presentano in modo disordinato, sono bruttissimi e non vedo l'ora che vengano liberati.

Croce Mattei Alice: come ha poc'anzi ben detto la Presidente della Commissione della gestione questa sera siamo chiamati a discutere su un Preventivo a mio modo più importante dei precedenti perché giunge dopo il voto sull'aggregazione e davanti all'ultimo anno di esercizio completo della vecchia Città. La valenza politica di questo Preventivo è quindi, secondo me, indubbia. Noi cosa porteremo in dote alla nuova Città, sia dal punto di vista dei conti che degli investimenti fatti, visto che si deciderà per la grande maggioranza durante quest'anno? Quello che decideremo qui questa sera riguarderà già un po' anche gli altri 12 Comuni. Permettetemi questa premessa ma la ritengo fondamentale per quanto dirò dopo, perché in diversi punti di questo Preventivo, a mio modo di vedere, si percepisce un po' questa pressione sul nostro Municipio. Non ripeto una valutazione generale sul Preventivo, che peraltro trovate nella relazione della Commissione della gestione, ma mi limito a sottolineare alcuni punti critici per il nostro Gruppo. La prima que-

stione riguarda gli oneri riversati dal Cantone ai Comuni. Il Gruppo PPD, come già il Municipio e la Commissione della gestione, è convinto che occorre trovare rimedio a questa continua riversione di oneri dal Cantone al Comune. L'aggregazione in parte ovvierà a questo problema ma la questione va risolta da un punto di vista politico. In questo senso condividiamo le perplessità e le critiche esplicitate a più riprese dalla compagine Municipale. Un secondo punto riguarda la crescita della nostra Città. Quest'ultima, lo vediamo pure dai dati in questo Preventivo, sta crescendo e crescerà molto di più con l'arrivo di Alptransit. Tutti infatti si aspettano che con l'apertura della galleria di base del Gottardo e poi quella del Ceneri arriverà un'accresciuta domanda di appartamenti in Città, questo spiega anche il dato sugli appartamenti sfitti da poco pubblicato. Ma io mi chiedo se la Città è pronta ad accogliere più persone, più famiglie, più anziani? Le infrastrutture non mi sembra si stiano preparando a questa crescita e in particolare penso al settore della scuola già toccato dalla collega Monique Ponzio Corneo prima di me. Già oggi sappiamo che le sedi delle scuole dell'infanzia sono complete: si è arrivati ad avere 25 allievi per classe, una situazione critica che ha già comportato un incarico di 2.5 unità di docenti d'appoggio per una spesa di franchi 150'000.- in aiuto al personale docente. Ci sono stati molti arrivi di famiglie in Città ed è entrato in vigore Harnos. Se la prima causa, l'arrivo delle famiglie, poteva, forse, non essere prevedibile, la seconda invece, Harnos, lo era di sicuro. In effetti già nel 2011 il collega Paolo Locatelli e l'allora consigliere comunale Giorgio Soldini hanno presentato una mozione, poi accolta dal Consiglio comunale, che chiedeva l'individuazione urgente di nuovi spazi nonché l'avvio di una pianificazione mirata. Sappiamo quali investimenti e studi non sono stati fatti in questi anni e oggi la situazione è questa. Come guardiamo al futuro? Il Preventivo annuncia un timido investimento di franchi 150'000.- per la progettazione del rifacimento della scuola infanzia nord, e basta. Con franchi 150'000.- non credo si possa risolvere il problema, e poi cosa succede alle altre zone della Città, dal momento che il problema riguarda l'intero Comune? Al momento dell'aggregazione, anche ci fosse qualche posto nelle sedi di Giubiasco e Monte Carasso, perché non credo manderemo i bambini all'asilo in bus fino a Camorino o Claro, non penso si possa risolvere il problema senza prevedere nuove infrastrutture. E non credo neppure che la soluzione sia mandare i bambini dove c'è spazio nelle varie sedi del bellinzonese, almeno non per una Città che sta investendo nella mobilità lenta e che riscontra sempre maggiori problemi di traffico. Non per forza occorre costruire queste infrastrutture da zero, è pieno di spazi vuoti in Città, pensiamo solo al Centro al Castello dove ogni volta che mi ci reco e vedo questi due piani vuoti mi chiedo se questo spazio non potrebbe essere utilizzato. Ma in ogni caso occorre pianificare e progettare. Il PPD invita il Municipio, in tempi brevi, a chinarsi seriamente sulla problematica e a fornire al più presto delle soluzioni. Non stiamo parlando della riforma Schürch, della cui attuazione ormai tutti si sono dimenticati e lasciamola lì, ma dello spazio necessario a garantire la scolarizzazione dei nostri figli che è ora obbligatoria dai 4 anni. Sempre riguardo alla scuola ricordo al DOP che è ora di darsi da fare anche con i risanamenti e le messe a norma degli edifici delle scuole elementari. Una piccola parte degli investimenti previsti è a Preventivo per quest'anno, speriamo che almeno quelli vengano fatti. Restando al DOP: qualcuno ha visto il Parco urbano? Ho perso il conto dei mesi trascorsi da quando è stato paventato il sorpasso di spesa per la realizzazione degli spogliatoi. Il messaggio per la richiesta di credito suppletorio o almeno l'informazione è attesa da parecchio in Commissione della gestione, e ad ogni sollecitazione ci sentiamo dire "arriva, arriva". Capisco che forse qualche fattura non è ancora arrivata o che si sta pregando per un qualche sconto, ma l'articolo 168 LOC cpv 3 dice che la richiesta di un credito suppletorio deve essere presentata non appena il sorpasso diventa prevedibile, e sulla

sua prevedibilità in questo caso credo non vi siano dubbi ma, soprattutto, i cittadini stanno aspettando il parco. La prima tappa che avrebbe già dovuto essere realizzata secondo la tempistica prevista nel messaggio da noi votato, presumeva molto di più degli spogliatoi e della posa dell'alberatura ai lati della strada. Non voglio essere troppo lunga ma la prima tappa prevedeva ben 10 punti che dovevano essere realizzati. Un ulteriore punto per noi critico di questo Preventivo: il MEP, o oggi forse meglio chiamarlo "E", come sembra essersi trasformato. A nome del Gruppo questa questione verrà approfondita in un altro intervento questa sera, permettetemi però solo di dire che la storiella cui abbiamo assistito, sempre attraverso mezzo stampa, mai un'informazione seria ai Consiglieri comunali o alla Commissione della gestione, cui sono state riservate due righe nel Preventivo e cito: "in base agli orientamenti attuali e all'obiettivo di realizzare l'eco-centro, la spesa prevista per il 2016 è di franchi 200'000.-" è scandalosa. Il messaggio risale al 2011 e anche se ne varrebbe la pena, non sto qui a leggervi la tempistica che era prevista, l'eco-centro avrebbe dovuto finire per il 2014. Vi invito a leggere con attenzione il dispositivo di voto che parla di un'addizione M+E+P= franchi 2'450'000.-. In questo messaggio eventuali sottrazioni non sono previste. Mi chiedo con quale formula il Municipio alla voce contabile 503.118 può essere legittimato ad usare lo stesso credito per fare qualcosa di diverso da quanto votato da questo Consiglio comunale. Casa Anziani: il gruppo PPD accoglie favorevolmente gli accorgimenti portati avanti dal Municipio che permettono un notevole risparmio alla Casa Anziani 1, risparmio che diventerà ancora più considerevole al momento dell'apertura della Casa Anziani 2. Ci si chiede come mai questo esercizio non sia stato fatto prima e, soprattutto, invitiamo il Municipio, a continuare il lavoro in tutti i settori dell'amministrazione perché sicuramente margini di risparmio vi sono anche altrove. Eccomi allora all'ultimo punto che voglio toccare nel mio intervento: l'emendamento che proponiamo riguardante Il Fondo di pensionamento anticipato, e qui permettetemi una qualche osservazione in più. Il gruppo PPD, e in particolar modo il mio predecessore Rocco Taminelli, ha sempre sottolineato la criticità della struttura del nostro fondo in quanto i suoi costi hanno causato ogni anno una perdita netta, coperta dalla Città, di circa franchi 270'000.-. Questa sera però proponiamo un emendamento che non ha a che vedere direttamente con il sistema delle rendite e il loro finanziamento, questo sarà senz'altro un tema su cui, nell'ambito dello studio per l'aggregazione, il Municipio dovrà chinarsi quando dovranno valutare come organizzare il sistema pensionistico dei dipendenti della nuova Bellinzona, e sicuramente, a tempo debito, anche noi avremo qualcosa da dire. Questa sera invece parliamo di un emendamento che chiede di inserire una spesa di franchi 500'000.- destinato alla formazione del capitale del fondo. Capitale che oggi non esiste perché, oggi come oggi, ogni anno la Città, come datore di lavoro, versa la sua parte, i dipendenti con i loro contributi versano la loro parte e il tutto viene utilizzato per pagare le rendite. Sappiamo che questi capitali non sono sufficienti ed il Comune versa l'ammanco di circa franchi 270'000.-. Come ogni anno il saldo finale risulta 0.-. Questo sistema ha "funzionato" fino al 2013 quando la LPP è stata modificata richiedendo l'autonomia del fondo dal punto di vista organizzativo e finanziario. E qui mi permetto di farvi un istoriato un po' più lungo di quello che trovate nella premessa all'emendamento perché ritengo siano tutte informazioni che ogni Consigliere comunale dovrebbe conoscere e non solo i membri della Commissione della gestione. Cosa è successo: nel 2013 il Municipio, al momento della modifica della legge, per evitare una capitalizzazione stimata in quell'anno in franchi 25 Mio, ci ha proposto di approvare una fidejussione. Approvandola noi abbiamo accettato che la Città facesse da garante al fondo, e tutto sembrava filare liscio. Questa soluzione però non è piaciuta all'autorità di vigilanza che già a fine 2013 chiedeva alla Commissione amministrativa del fondo un nuovo

regolamento e la capitalizzazione. Termine ultimo per mettersi in regola, dato dalla legge federale: 31.12.2014. Arriviamo così a maggio/giugno alla presentazione dei Consuntivi 2014 che nel suo messaggio contenevano il calcolo dei costi della capitalizzazione: franchi 27 Mio, che però possono per legge ridursi all'80% ed essere spalmati in 50 anni. Ecco da dove arriva la cifra di franchi 500'000.- che trovate nell'emendamento. Nelle discussioni di approfondimento, avute in Commissione della gestione per le valutazioni al Consuntivo, è stata chiarita questa irregolarità ma allo stesso tempo il Municipio non ha promesso alcun messaggio a breve confermando però di aver tematizzato il problema fondo pensionamento anticipato nell'ambito dello studio aggregativo. Ma andiamo avanti: a giugno, votati i Consuntivi, arriva il rapporto dei revisori del fondo che approvano i conti con una riserva per quanto attiene all'art 49 LPP, proprio quello che non viene rispettato: manca l'indipendenza formale del fondo, viene scritto, e non c'è sufficiente copertura finanziaria. Leggendo il rapporto, si scopre che pochi giorni prima la Commissione del fondo ha approvato all'unanimità un nuovo regolamento e che lo ha prontamente inviato al perito, così come si immagina l'abbia inviato al Comune. Arriviamo ad ottobre: l'autorità di vigilanza ha approvato i conti ma ribadisce che entro il prossimo rapporto di gestione, previsto a giugno, occorre avere il nuovo regolamento. Inizia la discussione sul Preventivo 2016 e a dicembre, l'esperta incaricata dal Municipio per valutare la situazione, esperta di cui siamo venuti a conoscenza in sede di discussione durante questi mesi, informa lo stesso Municipio che il regolamento proposto a giugno dalla Commissione del fondo è lacunoso, e per questo non va bene. Il Municipio sulla base dell'analisi dell'esperta ha scritto all'autorità di vigilanza che intende allestire un messaggio contenente il nuovo regolamento e, per forza di cose, anche le modalità di finanziamento. Premesso che tutte queste informazioni le abbiamo ottenute a spizzichi e bocconi, formulando domande su domande e leggendo i documenti, che della volontà dell'esecutivo di sanare a breve l'irregolarità, come ha riferito la Commissione della gestione, siamo stati informati poco prima di Natale, ci chiediamo: perché se questi approfondimenti erano in atto da tempo e a breve avremo un nuovo regolamento, nemmeno una parola nel Preventivo? E qui torno al punto di partenza di questo mio intervento e concludo: c'è forse una certa pressione sul Municipio data dall'aggregazione in atto? Bisogna fare bella figura e un deficit maggiorato di mezzo milione ci rende un po' meno belli? A noi questo modo di procedere non piace, manca un po' di trasparenza. Perché in Commissione della gestione si è sollevata un po' di polvere in pochi mesi sembra tutto risolvibile? Non lo era tra giugno e ottobre? Delle due l'una: se la volontà politica è realmente quella affermata alla Commissione della gestione, cioè di arrivare a breve con un messaggio, con il nuovo regolamento e che prevede il finanziamento, allora perché non accettare l'inserimento nel Preventivo di questi franchi 500'000.-? Se invece la volontà politica non fosse questo, noi non accettiamo questa mancanza di serietà nei confronti dell'Autorità federale e Cantonale, ricordiamoci che siamo nell'illegalità, degli altri Comuni aggregandi che si troveranno, volenti o nolenti a pagare anche loro questo fondo di prepensionamento indipendentemente da quello che si deciderà di fare? Perché non facciamo il gesto, almeno quest'anno, di far vedere di pagare questi franchi 500'000.- di tasca nostra e, anche per rispetto dei dipendenti comunali cui sono state fatte molte promesse e rassicurazioni e che vedono l'Esecutivo mancare di trasparenza, che bella premessa. Per queste ragioni il gruppo PPD propone l'emendamento che prevede: "Al centro di costo 123 "Cancelleria" è aggiunta la voce di spesa 307.002: versamento per capitalizzazione Fondo pensionamento anticipato: franchi 500'000.-. La relativa contropartita sarà inserita a Bilancio quale Accantonamento per capitalizzazione Fondo pensionamento anticipato." Aggiungo che la formulazione di questo emendamento è stata verificata con gli Enti locali. Chiedo

formalmente al Municipio, attenendomi a quanto prevede l'art. 38 della LOC che stabilisce che nessuna proposta di emendamento può essere esaminata dall'Assemblea senza il preavviso Municipale, la sua posizione rispetto a questo emendamento. Per quanto riguarda il voto sul Preventivo il gruppo PPD lo voterà sicuramente in caso di accettazione dell'emendamento, in caso contrario ci riserviamo di decidere al termine della discussione.

Zanetti Tiziano: è un momento storico per la Città, per la Città Regione. Un salto che in questo intervento definisco epocale. Occorrerà molto impegno e molta competenza da parte di tutti per gestire in modo costruttivo questo passaggio verso l'aggregazione. Fa piacere nel constatare, almeno da una prima lettura, la forza del messaggio presentato dal Consiglio di Stato riguardante la nostra aggregazione. Una forza sicuramente voluta anche per adeguatamente far fronte ad eventuali ricorsi ma che segna in modo marcato l'importanza strategica della Nuova Bellinzona. Inoltre certifica la validità dell'ambizioso progetto da noi presentato e ne supporta finanziariamente i contenuti. Non poca cosa; quindi: bene. La speranza è che, leggendo notizie apparse sul web, si riesca effettivamente a votare per la Nuova Bellinzona, per la nuova Città regione nell'aprile 2017 per rendere effettivo e concreto questo momento storico anche se vi sono delle inevitabili incognite che tale progetto comporta. Passo ora all'analisi di quello che dovrebbe essere l'ultimo periodo di Preventivo della nostra Comunità di 18'500 abitanti. Analisi attenta ed accorta dove in ben otto sedute la Commissione della gestione ha analizzato innumerevoli documenti. Un Messaggio importante, di peso, che preannuncia a questo disavanzo già citato di quasi franchi 2 Mio con la conferma del moltiplicatore al 95%. Un esame che ha portato ad analizzarne tutti i settori più importanti della Città, dall'amministrazione, dal settore finanziario, la particolare attenzione alla gestione presente e futura del settore anziani, alle AMB che sempre risultano il fiore all'occhiello, al fondo di prepensionamento per il quale dedicherò la parte finale del mio intervento e a tutto quanto legato a scuola e cultura. E' già stato detto del percorso aggregativo in sintesi, ma basilare sarà anche la progettualità del nostro Municipio, del nostro Comune in questo momento così particolare; dall'importanza nell'implementazione del turismo nell'intera Città regione, all'apertura di Alptransit, alla futura edificazione in Piazzetta ex Mercato, allo sviluppo di Via Tatti, ad altri investimenti di qualità che hanno importanti ricadute economiche per tutta la Regione, alla realizzazione del nuovo Ospedale di riferimento per il Distretto, e potrei andare avanti. Prima di entrare nel merito di alcuni punti centrali consentitemi ora un plauso per l'ottimo e significativo lavoro nel Dicastero finanze. Bene a chi sta gestendo questo difficile settore, con tanto e tanto lavoro. Un plauso anche per quanto sta avvenendo nel Dicastero pianificazione e mobilità. Tutti noi possiamo constatare il lavoro professionale, serio, un fiore all'occhiello dato dall'introduzione di un finalmente vero trasporto pubblico. Penso proprio che siamo sulla buona strada. Per il Dicastero opere pubbliche, tanto criticato dalla collega PPD un attimo fa, effettivamente gli impegni sono molteplici, alcuni progetti sono difficili, alcuni sono in atto ed altri in divenire, sappiamo quanto impegno c'è in tutti i dipendenti e nel rispettivo Capo Dicastero. Duro, ora, il Municipio verso il Cantone per le continue riversioni di oneri: e su questo punto nel Preventivo troviamo non solo delle formulazioni ma addirittura delle accuse verso il Cantone di poca trasparenza, poca linearità e scarsa professionalità. Ci chiediamo cosa capiterà se qualcuno dovesse poi chiamarsi fuori in quella manovra che ancora conosciamo poco di franchi 180 Mio prevista dal Cantone. E quindi nessuno del Cantone si potrà chiamar fuori per non fare, come qualcuno dice, i compiti e continuamente riversare sui Comuni, ed in modo importante anche sul nostro, dei gravami finanziari. Questi riversamenti di oneri, e lo abbiamo letto

nella relazione, vanificano improvvisamente tutti gli sforzi intrapresi anche dalla nostra Città per migliorare le finanze comunali. Ora entriamo nel merito di alcuni punti che, secondo il PLR, meritano un'attenta analisi. Anzitutto la prossima apertura della nuova Residenza Pedemonte, che sta mostrando proprio in questi giorni la sua pregevole fattura, edificata per i nostri anziani. La Città dovrà così gestire gradualmente e, a pieno regime globalmente, nelle due strutture 148 anziani. Sensazione, e qui mi dispiace ma non posso non dirlo perché non è stata unicamente la mia, di una sorta di delusione, dicevo non solo personale, avuta nel corso dell'audizione con il responsabile di Dicastero, in quanto non è emersa la necessaria tranquillità segnatamente sull'importante aspetto finanziario. Parrebbe potrebbero anche esserci dei risparmi, e sono indicati nel Preventivo, dati dall'ottimizzazione nella sostituzione del personale e nella sua gestione. Spero, speriamo, che il personale non venga messo troppo sotto pressione e che ciò non vada poi ad influire sulla qualità del servizio: ora sempre ottimo, apprezzato come pure troppo importante e determinante verso i nostri cari anziani. Quindi avremo un notevole aumento di costi che occorrerà gestire nel miglior modo possibile senza intaccare né la qualità, peraltro finora ottima delle cure prestate ai residenti, né tantomeno, perché sarebbe anche questo grave in un settore così sensibile, la soddisfazione del personale che lì vi lavora. Alcuni appunti sul Dicastero Polizia, forse maggiormente rilevanti a livello personale. Francamente non piace a Preventivo l'importo riguardante l'incasso delle multe ammontante a franchi 1'050'000.-. Non vorrei che questo diventasse in futuro un obiettivo da raggiungere. Chi ricorda, un tempo, ad esempio per le multe date per eccesso di velocità, gli importi erano ben più alti degli attuali circa franchi 300'000. Quindi già anni fa si giungeva nei Consuntivi a questo importo e, come confermato anche dal Sindaco, anche superandolo. Ma ora, grazie all'introduzione di diverse strategie, le multe per eccesso di velocità sono diminuite, bene, quindi chiedo: come giungere al milione a Preventivo? E lascio a voi la risposta. Inoltre, ancora un appunto del tutto personale, che può essere preso anche come battuta, ma magari una bella campagna preventiva nel 2016: tutti in bici ma con testa, per evitare tutta una serie di comportamenti scorretti che sono diventati l'abitudine in Città. E poi, il Dicastero cultura, troppo silente, troppo lontano dalla promozione in prima persona per una Città così ricca di storia e di cultura e con il nostro progetto aggregativo in atto. Fortunatamente vi è il supporto di privati, Enti o Associazioni che mettono mano ad una certa pochezza, così come grande incertezza, di cui la collega Alice Croce Mattei ha poc'anzi citato un tema, anche a noi caro, sull'importante carenza di aule che potrebbe crearsi nell'immediato futuro generando situazioni di emergenza e ciò data dalla crescita demografica e dalla prossima occupazione del gran numero di edifici realizzati anche in funzione dell'arrivo di Alptransit. Speriamo di poter e saper cogliere questa occasione e questo momento eccezionale per tutta la regione e di non farci cogliere impreparati anche nelle strutture logistiche dedicate alla Scuola. Ora chiaramente anche noi come gruppo PLR attendiamo una presa di posizione, imposta peraltro dalla LOC, su questa proposta di emendamento presentata dal gruppo PPD. Occorre in ogni caso ricordare alcuni punti fermi e poi mi permetterò di porre una qualche domanda perché, malgrado la Capogruppo Alice Croce Mattei abbia sviluppato un po' questo emendamento non è giunta a spiegare alcuni punti che noi riteniamo centrali. Preso atto che l'emendamento così come presentato dovrebbe rispettare i principi contabili sanciti dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, il gruppo PLR condivide evidentemente la necessità di porre mano a brevissimo termine alla capitalizzazione del fondo, fosse solo, come già ricordato, per adeguarsi a quanto la legge sulla previdenza professionale chiaramente prescrive. Forse occorre però ricordare che nel 2005 si era già proceduto ad una profonda riforma delle condizioni

quadro applicate nella gestione del fondo con l'aumento al 4% dei premi paritetici pagati da datore di lavoro ed assicurati: tale modifica aveva permesso di almeno limitare i disavanzi annuali registrati nella gestione corrente. Vedo che la Capogruppo PPD annuisce. Per contro era rimasta aperta la questione della capitalizzazione. Ricordiamo infatti che la modifica del 17 dicembre 2010 della Legge federale (LPP), impone a tutti gli Istituti di previdenza di diritto pubblico in sotto copertura, il raggiungimento del grado di copertura dell'80% entro il 31 dicembre 2051. Questi sono i dati. Nel corso delle audizioni, intervenute tra la Commissione della gestione ed il Municipio, siamo stati in ogni caso informati in modo chiaro che questo Municipio si è chinato sulla problematica dando pure un chiaro mandato alla Sig.ra Silvia Basaglia, dottoressa in scienze attuariali e già docente presso l'università di Losanna, di analizzare i punti in sospeso, nella fattispecie, la capitalizzazione del fondo e la sua indipendenza che dovranno poi essere tramutati in un apposito messaggio che il Municipio si è impegnato a presentare a questo Consiglio comunale entro brevissimo termine, in ogni caso indicativamente, mi sembra ma potrei sbagliare, entro il mese di marzo. Ora, per giungere al punto, secondo il gruppo PLR è fondamentale, perché su un tema così importante penso sia necessario tranquillizzare, non creare dubbi e perplessità ed è innanzitutto importante evitare delle improvvisazioni. Io non so se sarà o potrà essere la Capogruppo del PPD a rispondere a queste domande però, senza queste risposte, io in coscienza faccio veramente fatica a condividere questo emendamento. Innanzitutto: su quale base di calcolo scientifica sono stati quantificati questi franchi 500'000.- di accantonamento da inserire nel Preventivo? Su quale impegno iniziale complessivo nei confronti del fondo è stato quantificato l'accantonamento proposto? E' previsto di completare il rifinanziamento del fondo entro la scadenza naturale del 31.12.2051 o prima? Chiaramente si vogliono evitare delle, come già detto, improvvisazioni. Al momento di chiare risposte su quanto chiesto il gruppo PLR prenderà posizione in merito, in caso contrario attenderemo le conclusioni alle quali giungerà il messaggio municipale il mese di marzo. Per il momento mi fermo qui, anche perché diversi altri colleghi interverranno, e soprattutto vorremmo sentire il Municipio. Con queste indicazioni do l'adesione del gruppo PLR a questo Preventivo.

Ferrari Matteo: ad aprile 2016 compio 20 anni in questo Consiglio comunale, ho quindi visto 5 cicli quadriennali e di solito, alla fine dell'anno, arriva il solito discorso dove votiamo un Preventivo presentato da questo Municipio, che verrà poi interpretato e deciso da questo Consiglio comunale. Quest'anno è diverso, non abbiamo ricevuto una semplice proroga bensì un anno di transizione, un anno nel quale ci saranno dei cambiamenti. Non è semplicemente slittato qualcosa ma sarà un anno ben differente, nel quale servirà fare degli studi, non studi teorici ma occorrerà cercare delle concrete soluzioni, bisognerà immaginarle. Sarà un anno nel quale sarà necessario discutere degli scenari, magari fare anche delle scelte. Sarà un anno, e lo dico come Capogruppo, dove non tutto sarà deciso in questa sala, così come lo è stato durante la fase di discussione sull'aggregazione. Avremo comunque dei Municipi che fanno questo di mestiere e sono l'Esecutivo. Dovranno quindi parlarsi e possibilmente verranno a chiederci dei crediti in generale per impostare il lavoro, probabilmente ci verranno a domandare preventivamente delle indicazioni, è forse possibile che né nell'uno e neppure nell'altro ambito si riesca a far approvare delle modifiche a 13 Consigli comunali nello stesso anno ma io sono convinto che la maggior parte del lavoro verrà attuato nella prossima legislatura, una legislatura che evidentemente sarà corta e che verrà impostata in questo ultimo anno. Se c'è pressione sul Municipio credo sia dovuto al fatto che occorre rendersi conto che questo è un anno di transizione, un anno nel quale occorre riuscire a lavorare e capi-

re come impostare delle cose senza poterne ancora concretamente decidere perché il nuovo Comune non ci sarà ancora ma molte discussioni verranno fatte in prospettiva. E' un anno differente che si concluderà con delle elezioni che saranno diverse. Di fatto saremo l'unico grosso Comune che terrà le elezioni comunali nell'aprile 2017 e questo è garante di una notevole visibilità in un anno appassionante per chi parteciperà alle prossime elezioni. Un anno nel quale credo che si giocheranno dei temi anche importanti di una partita per la quale il Municipio ha chiesto ed ottenuto da noi, come pure dagli altri Municipi circostanti, tutto l'impegno che c'è stato in questi quattro anni. Si gioca una partita rilevante fra il polo della Grande Lugano, che si è già formato in un certo modo, e la Nuova Bellinzona che si è costituita con un altro principio dicendo esplicitamente che dobbiamo in un qualche modo fare o contrattare un contrappeso e che questo Cantone si sta squilibrando. Nel mio discorso di fine anno del 2012 l'avevo detto ed avevo chiesto, qui presente il signor Marco Borradori, allora Presidente del Governo, di non rivedere le regole del campionato per favorire un solo squadrone ma di rendersi conto che qui stava nascendo una squadra, che si voleva giocare in Champion League e che c'era bisogno di una vera competizione nel Cantone. Credo che la partita che si gioca quest'anno sia notevole e va ben oltre a quello che possiamo vedere qui noi nella nostra Bellinzona pensando ai rapporti con i Comuni circostanti. Si gioca una partita Cantonale e ritengo che la costituzione dell'agglomerato di Bellinzona sia un elemento fondamentale nella storia di questo Cantone, sicuramente per i prossimi decenni, perché è un'operazione che lascerà il segno ed è l'unica possibilità che io vedo per dare un contrappeso agli squilibri che da alcuni anni stanno purtroppo deteriorando il Cantone. Si tratta di una partita che in parte si giocherà nella piattaforma Cantone/Comuni nella quale evidentemente i Comuni che hanno aderito all'aggregazione si presentano anche come gruppo; con "Orizzonte 2020" prevede anche un'altra operazione avente l'ambizione di ristrutturare i flussi finanziari tra Cantone e Comuni, parallelamente al piano Cantonale delle aggregazioni. Sono operazioni che si incrociano con la manovra 2017/2019 voluta dal Consiglio di Stato di franchi 180 Mio, per trovare i quali non sarà facile e lo si vede dai titoli dei giornali e dalle anticipazioni. Io credo che sarà un anno appassionante per il nostro Municipio e ritengo sia questa la pressione che c'è sul Municipio. Bisogna rendersi conto che non è una partita solo di aggregazione ma è una partita di livello cantonale. In questa partita evidentemente il nostro Municipio ha ancora qualcosina da fare a livello comunale, certamente dovrà risolvere qualche problema quali gli spogliatoi, prendere delle decisioni sul MEP, deliberare su dei dossier lasciati a metà e sarà opportuno concludere con Casa Astra prima di passare al Nuovo Comune. Altre tematiche saranno possibilmente affrontate solo nel Nuovo Comune. Per quanto riguardano i trasporti pubblici gli stessi sono già una dimensione regionale, infatti abbiamo un piano dei trasporti regionale; per le scuole e gli istituti scolastici per contro è chiaro sia necessario immaginare gli istituti scolastici del Nuovo Comune e non solo pensare ai bisogni dei quartieri di Bellinzona per l'anno prossimo ma ponderare più in là. Da questo punto di vista è una partita grossa che comincia ad aprirsi durante quest'anno, quindi vedremo l'inizio ma sarà piuttosto il Consiglio comunale della Nuova Bellinzona che potrà giocare appieno la sua parte della partita. Un tema che non può essere lasciato è evidentemente il Fondo di pensionamento anticipato non fosse altro perché ci sono delle indicazioni da parte delle autorità superiori. Devo dire che le spiegazioni fornite dal Municipio in ambito di Commissione della gestione, che penso verranno riproposte nell'intervento dell'Esecutivo, mi hanno personalmente rassicurato sulla visione che lo stesso ha, sulla cautela con la quale si è mosso soprattutto nel momento in cui si parlava di aggregazione. Abbiamo già sentito parlare di trasparenza negata verso i dipendenti, di messe in pericolo di qua e di

là, di nascondere delle cose. Io capisco che per il Municipio, ed immagino lo sentirete nelle sue spiegazioni, un tema così complicato e complesso non era possibile da affrontare in ottica aggregativa. Da questo punto di vista è stata una concomitanza di eventi e credo che l'autorità di vigilanza abbia ascoltato il Municipio e quest'ultimo abbia convinto del fatto che non era il momento ed il momento è adesso. Il Municipio in ambito di Commissione della gestione ci ha indicato che ha già dato una consulenza, sta già lavorando, si sta prestando a darci un'indicazione, e in quest'ultima vedremo quale sarà, se ci sarà un costo annuo di qualcosa che cosa fare, se c'è da capitalizzare tutto in un colpo si capitalizzerà tutto in un colpo, potrebbe essere 500'000.-, una possibilità la cifra da mettere, 400/600'000.-, potremo fare 800'000.-, 1 Mio, alla buona ventura. Quindi, da questo punto di vista, se stasera si vota un emendamento lo si voti, franchi 100'000.- in più o in meno non cambia nulla, al momento in cui bisognerà capitalizzare ci sarà una parte già accantonata, bisognerà liberare l'accantonamento. Concretamente questa sera noi non cambiamo in nulla il problema finanziario, non cambiamo in nulla il fatto che il Municipio dovrà prendere una sua prima scelta e sottoporcela, non cambia nulla il fatto che poi in seguito ci sarà comunque da discutere, al di là del fondo di Bellinzona quel che è tutta la tematica della cassa pensione dei dipendenti della Nuova Bellinzona. Con l'invito a non cercare di diffondere messaggi di incertezza o di fare terrorismo verso i dipendenti, c'è un problema ed il nostro Municipio lo sta affrontando e noi abbiamo fiducia. Non so bene cosa voteremo sull'emendamento, ascoltiamo soprattutto le risposte che darà il Municipio. Mi fa piacere che il gruppo PPD non abbia legato un no all'emendamento ad un no al Preventivo ma abbia detto di vedere quale sia il tenore della discussione. Io credo che noi siamo belli, saremo belli, restiamo belli indipendentemente da se c'è ½ Mio in più o in meno di fabbisogno. Con questa considerazione, quindi incertezza su quello che faremo con l'emendamento, che comunque trovo di per sé superfluo, porto l'adesione della Sinistra unita nel senso che non ci sarà nessun voto contrario, ci sarà un'astensione e gli altri saranno voti a favore quindi a favore del Preventivo del Municipio, del Preventivo delle Aziende municipalizzate e del mantenimento del moltiplicatore al 95%.

David Ronald: non abbiamo mancato di esultare in tempi recenti per l'ottimo lavoro realizzato da questo Municipio in ottica aggregativa, un risultato che solo alla fine della scorsa legislatura sarebbe apparso impensabile, visti i rapporti non proprio idilliaci con gli altri Municipi e una situazione politica che a definirsi caotica è ancora poco. Un successo che proietta di diritto questa compagine municipale, ed in particolare il suo Sindaco, nei libri di storia. Oltre a questo, il prossimo anno, un altro avvenimento storico permetterà di cambiare il volto della nostra Città in maniera molto radicale e sarà occasione di altri festeggiamenti. Due impegni che però hanno un costo, un costo in termini di risorse finanziarie, evidentemente, ma anche di energie sembrerebbe dato che ha visto il Municipio rilasciare un preventivo poco innovativo, che cerca di coprire diversi errori di questa legislatura e soprattutto manca totalmente l'obiettivo di prevenire alcune distorsioni possibili relativi all'apertura di Alptransit. Troviamo traccia nel messaggio municipale di un accenno al fatto che si voglia rilasciare un messaggio con la richiesta di credito per i festeggiamenti legati all'apertura della galleria di base, messaggio che rischia di essere rilasciato all'ultimo secondo, ma non troviamo nulla, e ribadisco nulla, come strategia volta a impedire le conseguenze più spiacevoli, o gli effetti collaterali che l'apertura di Alptransit avrà sulla nostra quotidianità. In questo senso i timori riguardano in primo luogo la pressione sul costo degli alloggi. E' utile qui ricordare che il Municipio di Lugano ha recentemente recepito un'iniziativa popolare volta a calmierare gli effetti dell'incremento degli affitti. Questo farà sì che 10 milioni di franchi saranno investiti in questo senso. Bellinzona

“la liberista” invece non fa nulla o meglio fa altro, anche di fronte al fatto che i sussidi per le abitazioni a livello federale e cantonale siano a scadenza per cui si creerà una certa pressione. Certo al momento il tasso di sfritto, come diceva la collega Alice Croce Mattei, risulta piuttosto elevato, ma anche questo è frutto della politica liberista in cui si tende a ampliare le zone edificabili anche al di fuori di quanto già oggi edificato, anche in contrasto con la nuova Legge sulla pianificazione territoriale come il caso per Via Tatti, e non lo diciamo più soltanto noi, lo indicavamo già ai tempi del referendum ed ora altre istanze hanno sancito questo, si cerca infatti di rendere edificabile la zona Greina e peggio ancora la zona della Saleggina. Insomma, questo Municipio non si è certo distinto in ambito pianificatorio per una politica rispettosa del territorio e delle future generazioni, ma neppure a tutela degli interessi dei bellinzonesi, siano essi proprietari di immobili o semplici affittuari. Il rischio concreto è che domani con l'apertura del traforo di base, e o ancora peggio dopodomani quando saremo a soli dodici minuti da Lugano i bellinzonesi meno abbienti non potranno più permettersi di abitare in Città a causa dei crescenti costi e della speculazione immobiliare. Urge quindi un piano per l'alloggio, anche se a dire il vero il ritardo in questo senso appare davvero grave. Io ricordo come il Sindaco signor Branda, durante la sua campagna elettorale, parlava delle cooperative d'alloggio e di queste promesse non abbiamo più saputo nulla. Parliamo ora del Parco urbano che contrariamente a quanto votato dalla popolazione e dei progetti approvati in Consiglio comunale si sta lentamente trasformando in un secondo centro sportivo. La paventata intenzione di eliminare dalla seconda tappa il bar a ridosso dallo specchio d'acqua a causa dei superamenti di spesa dovuti a un pessimo lavoro da parte del DOP sulla supervisione del progetto di spogliatoi non lasciano certo tranquillo il nostro Gruppo. Dopo la votazione consultiva sull'aggregazione vi è però un altro dossier che ci preoccupa ed è l'intenzione di ancora investire nella progettazione del MEP, a nostro modo di vedere fuori da qualsiasi logica, il totale speso in soli costi di progettazione rappresenta un insulto alla gestione oculata delle risorse pubbliche. Sarebbe a questo punto auspicabile che i vari Comuni, e Bellinzona in primis si faccia più attendista rispetto agli investimenti pubblici nel cemento, per evitare che tutti i 13 Comuni coinvolti nel processo aggregativo possano lanciarsi in investimenti che peseranno come macigni sulla futura nuova Città. E purtroppo abbiamo dei segnali in questo senso. L'invito quindi al Municipio è di considerare l'ipotesi di chiedere a tutti i Comuni una moratoria sui nuovi investimenti e non evidentemente nell'ambito del costruito, del mattone e dell'asfalto. Oltre a ciò appaiono alcune situazioni che non possono non preoccupare sempre in ottica aggregativa. E' di questi giorni la notizia riportata dai media, di un'assunzione di un agente di polizia nel corpo di Giubiasco con un curriculum non proprio esente da macchie, e che secondo fonti giornalistiche lo stesso agente fosse stato in precedenza rifiutato dalla Città di Bellinzona. Ora tra un anno circa ci troveremo a inglobare nell'organico anche questa persona e sicuramente altre. Anche in questo caso chiediamo quindi al Municipio di attivarsi affinché si blocchino le assunzioni, non ci sia una corsa generale all'assunzione che poi entreranno nella grande pancia della nuova Bellinzona con dei costi totalmente fuori controllo. Infine i Verdi credono che il Preventivo e il Consuntivo non dovrebbero essere unicamente un esercizio di matematica e contabilità, come invece viene presentata a volte con degli aspetti formali poco chiari, ma dovrebbe essere uno strumento dove oltre ai parametri finanziari ci si pone e si rilevano obiettivi in termini di soddisfazione dei cittadini rispetto alla qualità dei servizi e alle politiche fatte. Questo permetterebbe al legislativo e all'esecutivo di avere ulteriori riferimenti non solo unicamente rispetto ad avanzi e disavanzi e sulla qualità del lavoro stesso. In questo senso penso che inoltreremo a breve

una mozione. In conclusione il gruppo dei Verdi, per i motivi sovraesposti, non sostiene il messaggio sul Preventivo.

Pasteris Nicola: mi riaggancerò all'intervento della collega Alice Croce Mattei, evidenziando alcune considerazioni su progetti specifici. Iniziamo dal progetto "E". Il recente orientamento Municipale di limitare la realizzazione, e quindi l'investimento, al solo eco-centro impone alcune riflessioni, sia tecniche sia politiche. Ricordo che a Preventivo si intendono investire franchi 200'000.- per il progetto definitivo, attingendo ad un rimasuglio di credito votato dal precedente legislativo, correvano i primi mesi del 2012, per un progetto di ben altra sostanza. Le modalità d'utilizzo di quel credito appaiono quantomeno discutibili. Per meglio comprendere la vicenda occorre però fare un salto temporale all'indietro e tornare a quel 1988, anno in cui la Città decise d'investire oltre franchi 4 Mio per l'acquisto di un sedime a Carasso. La superficie del fondo è importante: oltre 17'600 m², per la maggior parte inseriti in "zona per attrezzature ed edifici d'interesse pubblico", con una porzione di circa 1'000 m² inserita in "zona artigianale". L'indice di edificabilità per il fondo è pari a 4,0 m³/m², permettendo un potenziale edificatorio di circa 70'000 m³ di volume. Dal 2002 su parte del fondo è stato insediato un apprezzato eco-centro frequentato dai bellinzonesi al pari del mercato cittadino. Non bisogna essere degli economisti per capire che l'investimento fatto allora, con l'attuale sotto-sfruttamento del fondo, è da ritenersi fallimentare. E lo sarà ancor di più se non si troveranno delle destinazioni che potranno renderlo economicamente sostenibile. Qualche idea d'utilizzo invero c'è stata. Per lo sviluppo del MEP gli abbondanti mezzi finanziari non sono di certo mancati. Ricordo che il Consiglio comunale ha sinora approvato due specifici crediti per complessivi franchi 3'100'000.- negli ultimi anni. Entrambi i crediti fanno esplicito riferimento ad un centro MEP (Magazzini, Eco-centro, Pompieri), specificato che i tre contenuti sono "riuniti sotto un unico tetto". Considerato che tali importi sono stati approvati ad inizio del 2012, quindi della passata legislatura, e che il progetto che il Municipio intende portare avanti è cambiato radicalmente nei suoi contenuti, sia per i costi sia per le modalità realizzative, così come sono cambiati almeno la metà dei Consiglieri comunali presenti nel legislativo, ritengo che il sistema più cristallino per porsi verso questo legislativo è quello di allestire un nuovo e preciso messaggio sul quale i Commissari e Consiglieri comunali potranno esprimersi. Così potremo prendere tutti atto del contenuto del progetto di massima sinora sviluppato, dei relativi costi e dei reali contenuti. Non da ultimo potremo pronunciarcì sulle strategie pianificatorie, architettoniche ed economiche che dovranno essere adottate per un utilizzo razionale del fondo. Senza dimenticare che per quest'area si sono spesi parecchi, troppi milioni in progettazioni e ricorsi vari per una serie di lacune, tempestivamente sollevate dal gruppo PPD e confermate dal Municipio in risposta ad un'interrogazione del marzo 2015. Affermazioni che non possono lasciare indifferenti i cittadini-contribuenti di questa Città e che gettano qualche ombra sull'impostazione generale e specifica di queste opere. Non vorrei che l'indirizzo di concentrarsi sul solo progetto "E" sia frutto dell'imbarazzo a gestire una situazione divenuta vieppiù ingestibile dal punto di vista finanziario per il progetto originario. E veniamo al parco urbano. Già si preannunciano gli interventi di una seconda tappa, senza ancora aver tirato le somme della prima. Il tempo per allestire un pre-consuntivo, considerato che buona parte dei lavori sono stati ultimati da parecchi mesi, c'era tutto. Soprattutto per sviluppare una seria e costruttiva riflessione in sede di Preventivo. Alcuni di voi si ricorderanno i pessimistici scenari esposti dal Capodicastero e dal direttore DOP alle Commissioni della gestione e dell'edilizia. Correva l'estate 2015. Ci eravamo lasciati con un beneaugurante, collaborante e trasparente "vi terremo informati sull'evolversi della situazione". Di fatto a oltre 6

mesi da quell'incontro quantomeno i Commissari dell'edilizia non sono più stati aggiornati. Apprendo questa sera che anche in Commissione della gestione le cose non sono certo andate meglio. E ciò spiace. Soprattutto perché appare consolidato il superamento del Preventivo. Almeno da quanto emerge in risposta ad un'interpellanza di Mauro Minotti di poche settimane orsono. Sull'ammontare dello sforo il nulla. Però abilmente si mettono le mani avanti affermando che il progetto è stato "ottimizzato in corso d'opera". Forse a giustificare un possibile rientro nelle cifre nere senza dover ricorrere alla presentazione di un'imbarazzante messaggio municipale? Per contro sono lapidarie le affermazioni del Municipio in merito alle lacune progettuali e cito: "talune voci di spesa sono state sottovalutate dai progettisti in fase di allestimento del progetto definitivo". E tra di esse ve ne sono di vistosamente importanti. Concorderete con me che l'omissione della copertura degli spogliatoi non può essere considerata un'opzione bensì una necessità. Sin dall'inizio. E non ci saranno argomentazioni valide e sostenibili dinnanzi all'opinione pubblica che possano far credere al contrario. Per concludere, almeno su questo tema. Non vorrei che questi superamenti di costo abbiano a minare il progetto complessivo di parco urbano, ridimensionandolo per ovviare a negligenze altrui. E non vorrei che certe negligenze venissero messe sotto lo zerbino e pagate ancora una volta da noi cittadini contribuenti. Infine un piccolo accenno al progetto di skate park. Da qualche mese se ne sta parlando sempre con maggiore insistenza. Finalmente, dirò io. Il luogo previsto è certamente felice, più felice rispetto a quello previsto nel 2013, ovvero al bagno pubblico. Ad oltre 2 anni di distanza finalmente alcuni nostri giovani potranno quantomeno credere di avere una struttura per lo svago. Dico potrebbero perché alle parole ed ai recenti proclami mediatici pre-campagna elettorale ritengo che in questo Preventivo almeno un accenno, un passaggio, un pensiero sarebbe stato ben gradito. Meglio ancora una voce esplicita di spesa, che sarebbe stata più opportuna e credibile. A meno che quella posta indicata a Preventivo con un importo di franchi 200'000.- per, e cito: "opere da scegliere tra le priorità dal Municipio" possa essere riferita e destinata completamente all'investimento per realizzare il tanto atteso skate park. In tal caso me ne rallegrerei.

Minotti Paolo Camillo: il mio sarà un intervento a ruota libera dopo aver sentito e naturalmente letto i rapporti della Commissione della gestione e dopo aver sentito l'interessante discussione svolta fino ad ora. Parto dal fondo di prepensionamento sul quale la collega Alice Croce Mattei ha ben sviluppato e presentato il suo intervento. A mio modo di vedere l'emendamento del gruppo PPD è formalmente sicuramente giustificato; per trasparenza nei confronti della cittadinanza, di noi stessi e del futuro Comune aggregato è giusto mettere a bilancio le cose come stanno e non abbellire il bilancio. Da un punto di vista formale, secondo me, non ci piove che ha ragione. Dal punto di vista sostanziale io non so cosa voto, sentirò cosa afferma il Municipio, perché dietro l'aspetto formale c'è l'aspetto sostanziale. Personalmente sono sempre stato critico con questo fondo di prepensionamento nella misura in cui rappresenta un privilegio e favorisce chi va in pensione anticipatamente e, a mio modo di vedere, lo agevola al di là del ragionevole. Politicamente io non l'ho mai appoggiato. Questo sarà tra l'altro un nodo che presto o tardi verrà al pettine perché ci sono degli oneri sociali potenziali, che vengono a scadenza fra alcuni anni, o decenni, che in taluni paesi ed in alcune situazioni gli economisti dicono addirittura già ora che non saranno finanziabili; certi impegni finanziari a cui far fronte soprattutto nel campo sociale dovranno giocoforza venire riesaminati. Probabilmente il caso che ci occupa si dovrà affrontarlo nel Nuovo Comune; sono curioso di vedere con quale risultato. Non sono sicuro che nel Nuovo Comune queste condizioni verranno tranquillizzate senza discussione, rispettivamente allargate a tutti gli impiegati del

Nuovo Comune (E d'altra parte è impensabile che venga mantenuto un trattamento diverso tra gli impiegati dell'ex-Comune di Bellinzona e quelli degli altri ex-Comuni). Non penso proprio, conoscendo un po' la geografia e la costellazione del Distretto. La domanda che pongo al Municipio, visto che non sono a conoscenza se questa problematica sia già stata oggetto di discussione nell'ambito degli incontri aggregativi, è: cosa si intende fare? Si sono ipotizzati degli scenari? Perché questo è interessante da sapere. Indipendentemente dalla risposta che mi verrà data io ritengo che sia un tema che il Nuovo Comune ed il legislativo dello stesso dovranno prendere in mano e si dovrà avere il coraggio di ridiscutere e riesaminare. Ciò vale peraltro non solo per il problema del fondo di prepensionamento, ma anche per altri oneri o investimenti che incideranno sulle finanze del nuovo Comune, come ad esempio l'acquedotto di Giubiasco. Affronto questo tema in modo un po' provocatorio, anche se magari nelle discussioni aggregative si sono già date assicurazioni nel senso che gli investimenti decisi dai vecchi Comuni saranno portati avanti. Come cittadino e - se per delirio di ipotesi fossi ancora attivo nel nuovo Comune - come Consigliere comunale, sicuramente mi opporrei all'esecuzione di tale investimento, se al momento dell'insediamento del nuovo Comune esso non fosse ancora stato realizzato. Perché, dal momento che sarà in funzione il nuovo Comune, si dovrà ragionare e operare con criteri unitari e nell'ottica del Comune nuovo e quindi non sarà più sostenibile che si spendano importanti risorse in doppioni ingiustificati. Non sarà più ammissibile che il nuovo Comune unico, che dispone di un acquedotto regionale (che diverrà Comunale) che è costato decine di milioni, finanzia ancora un extra-tour, un desiderio "extra" di un quartiere che sarà a quel momento aggregato, del costo di svariati milioni e che sarebbe tra l'altro in conflitto con vari aspetti: con gli interessi delle AMB, con le leggi sui deflussi minimi, eccetera. Questo tanto per dire non ho il dente avvelenato solo con il fondo di prepensionamento, ma ritengo semplicemente che certi enti pubblici, e non solo il nostro Comune, sull'onda della generosità sociale, negli scorsi anni hanno concesso un po' troppo, senza tener conto che in definitiva chi finanzia sono i contribuenti che, in grande maggioranza, lavorano per l'economia privata la quale è molto variegata ma in genere non conosce le condizioni di favore applicate dal settore pubblico (anche in certi settori quali banche e assicurazioni sono finiti i tempi dell'abbondanza). E' quindi profondamente iniquo andare a chiedere al cittadino contribuente, salariato del settore privato, oltre che a pagare la sua cassa pensione, di dare un contributo extra per offrire condizioni pensionistiche di favore al settore pubblico. Nella discussione sono stati toccati due aspetti non specificamente attinenti al Preventivo ma su cui vorrei dire la mia. Uno è il problema delle possibili ripercussioni di Alptransit. Sui giornali se ne parla e tutti vogliono dire la loro. Secondo me se ne fa un'enfasi eccessiva. C'è chi le teme, con qualche ragione (però eccedendo), in quanto immagina che dalla Svizzera tedesca verranno nel Bellinzonese a fare incetta di case, di terreni e di appartamenti. In questo senso un piccolo rischio c'è, però non bisogna esagerarne la portata. D'altra parte però c'è chi lo auspica per promuovere l'economia edilizia della Città e del Distretto, nonché gli introiti delle finanze comunali, eccetera e secondo me anche questi sbagliano. Non bisogna eccedere. Io, come la maggioranza dei cittadini svizzeri e ticinesi sono uno di quelli che ha votato a favore all'iniziativa contro l'immigrazione di massa perché ne ero convinto e non approvo il motto che si utilizzava decenni fa nei circhi per attirare la gente a entrare: "entrate, entrate: più gente c'è, più bestie si vedono". No, io sono contrario a ciò. Non faccio una questione di nazionalità, che vengano dall'Italia, dal terzo mondo o dal nord d'Africa o anche dalla Svizzera interna, comunque l'eccesso stroppia. Io sono contro l'eccesso di sviluppo e non condivido questa tesi, però non passiamo neppure all'estremo opposto. Se vogliamo fare un ragionamento pratico, tenendo conto anche dei limiti delle compe-

tenze del Comune, perché è inutile parlare auspicando e paventando cose se non è nella facoltà del Comune o dell'ente pubblico di influirvi: che cosa potrebbe fare il Comune semmai? Ipotizzo: potrebbe operare su due campi: primo, in generale, sull'assetto pianificatorio e ciò, naturalmente, a monte perché se non lo abbiamo fatto fino ad ora arriveremo tardi. 1) concretamente la pianificazione dovrebbe fissare chiaramente su quali zone della Città si possa edificare e dove no, rispettivamente dove si possa (o si debba) edificare in modo intensivo e dove invece in modo meno intensivo. Perché deve essere chiaro dove non si può costruire, occorre difendere le zone verdi, le zone agricole. Anche se in Città c'è poca agricoltura, occorre rispettare la norma costituzionale nazionale che obbliga a salvaguardare le zone agricole; che devono essere salvaguardate da tutti i Comuni compreso dalla Nuova città di Bellinzona. 2) Secondariamente: se ci fosse un pericolo di sbarco da oltre Gottardo di confederati che vogliono fare incetta di appartamenti, di case, di terreni nel bellinzonese (presumo: come residenza secondaria e non, se non in piccola percentuale, come residenza primaria), se insomma ci fosse un'eccessiva richiesta per le residenze secondarie, il Comune potrebbe limitarle. C'è già la legge Weber ma presumo che noi, visto che non siamo una località turistica come Ascona o Brissago che oltrepassano il 20%, siamo molto al di sotto del 20%. Mi si dice: 16%. Comunque potremmo fissare un domani una percentuale massima consentita del 16/17 % (o anche una percentuale molto più bassa in alcune aree del fondovalle, in alcuni quartieri residenziali). Ciò per dire che sarebbe l'unica misura che intravedo per sbarrare un eventuale eccessivo interessamento da parte di confederati d'oltralpe per residenze secondarie che poi potrebbe avere come conseguenza il rincaro degli affitti e dei terreni per i residenti primari. Tra l'altro a Minusio, 25 o più anni fa, quando non si parlava ancora di Lex Weber ma quel Comune era già confrontato con l'afflusso di confederati, si prese una decisione a livello Comunale senza che ci fosse nemmeno una legge quadro Cantonale. Un altro punto al cui proposito voglio togliermi un sassolino: le ripercussioni sui Comuni delle misure di risparmio del Cantone. Capisco le preoccupazioni legittime del Municipio e della Commissione della gestione riguardo a questi riversamenti di oneri da parte del Cantone, soprattutto quando essi non siano previsti, quando arrivano all'ultimo momento, buttando all'aria delle previsioni di conti Comunali già allestite da mesi, eccetera. Però voglio fare un appello generale a tutti noi, che non è una critica o una polemica contro nessun partito particolare: tutti noi facciamo parte di un partito che c'è anche a livello Cantonale, siamo gli stessi partiti - che siano di Governo o meno - però tutti rappresentati anche a livello Cantonale; io certe volte come semplice cittadino che legge i giornali, vedo sempre criticare il Cantone da parte di tutti i Comuni, tutti i Municipi di qualsiasi colore, che siano azzurri, leghisti o liberali. Sì, ma al Cantone chi siede? Nel Cantone ci sono i nostri o i vostri correligionari. L'appello che faccio è che tutti noi dovremmo cercare di avere il contatto con i nostri partner o amici politici a livello Cantonale per dire loro di cercare di lavorare seriamente. Ad esempio, se si vogliono fare dei risparmi è giusto, legittimo, secondo me è doveroso che il Cantone li faccia in modo anche incisivo poiché nella macchina amministrativa statale sicuramente si potrebbe trovare una possibilità di risparmio molto più alta che non in quella Comunale, però "cercate di attuare dei risparmi seri e non solo degli scarica-barile". Sarà un appello banale però importante, perché altrimenti il cittadino si sente confrontato a delle esternazioni un poco contraddittorie, infatti sente dal Vicesindaco Zanetti e dal Sindaco Branda che si lamentano con il Cantone e poi di là sentono l'on. Vitta e il CdS che dicono di non poter arretrare di un millimetro su questo pacchetto di risparmio, eccetera. Insomma, dobbiamo metterci un po' d'accordo, tenuto conto che la stella polare che dovrebbe illuminare le nostre

scelte dovrebbe essere l'interesse superiore del Cantone, della nostra comunità. E' inutile oramai fare giochetti tra Comuni e Cantone in quanto siamo tutti sulla stessa barca.

Buzzi Luca: visto che ho il testo sottostante cercherò di essere maggiormente legato ma comunque ho diversi oggetti da presentare. Esaminando questo messaggio innanzitutto non si può non far notare il ritardo nella discussione. Non solo non rispetta la LOC, ma anche il buon senso esige che un Preventivo venga discusso prima dell'inizio dell'anno. Le giustificazioni legate al voto sull'aggregazione mi sembra che non reggano, visto che il 2016 sarà ancora un anno completo di gestione separata ed anche il messaggio mi sembra che sia solo marginalmente sfiorato dalla questione. D'altra parte il Preventivo prevede un disavanzo di franchi 2'400'000.-, visto che ai franchi 1'900'000.- previsti dal Municipio il PPD propone un emendamento condivisibile con un ulteriore aumento di franchi 500'000.-, tra l'altro senza però poi proporre altri correttivi su dove e come trovare questi soldi. L'enorme disavanzo totale avrebbe come conseguenza un'ulteriore diminuzione del capitale proprio della Città. Non serve molto segnalare a più riprese e in neretto che, e cito: "senza le misure di risanamento 2016 del Cantone e con un moltiplicatore al 100% la Città avrebbe fatto un risultato positivo". Con i se e con i ma non si costruisce niente. Pur condividendo pienamente le proteste inoltrate dal Comune al Cantone le misure sono state di fatto accettate e quindi non possono venir messe in discussione. Inoltre a cosa serve fare ipotesi e calcoli con il moltiplicatore al 100%, ed il messaggio è pieno di questi calcoli, quando poi si propone un moltiplicatore del 95%? Su quest'ultimo punto il Comune ha comunque un margine di manovra che dovrebbe venir utilizzato e al proposito proporrò un emendamento che, pur senza arrivare al 100% che sarebbe dovuto, dimostri almeno la volontà di fare quanto in nostro possesso evitando disavanzi così importanti. Contrariamente a quanto afferma la Commissione della gestione mi sembra che i Municipi e i Consigli comunali di almeno alcuni dei 13 Comuni aggregandi stanno o hanno già deciso spese ed investimenti probabilmente con la recondita idea che poi verranno ripresi dalla futura Nuova Bellinzona. Non mi sembra quindi il caso che anche la nostra Città preveda di non riuscire a coprire almeno le spese correnti, dando un cattivo esempio e peggiorando la dote della futura sposa, che non era già molto attrattiva prima. Inoltre e per inciso vorrei anch'io segnalare che gli errori rilevati dalla Commissione della gestione, e che anch'io avevo notato nella lettura del messaggio, non denotano certamente una particolare attenzione nella stesura dello stesso. D'altra parte si parla di risparmi, ma non dove sarebbero possibili, come nelle progettazioni, nei mandati e nell'esecuzione delle opere, ma ad esempio purtroppo a scapito della socialità. Visto che la Commissione della gestione ha approfondito il tema delle case per anziani, ascoltando però una sola campana, mi concentrerò anch'io su quello. Non sembra, come afferma la Commissione che la limitazione dei costi imposta dal Cantone, e cito: "non abbia intaccato né la qualità delle cure, né la soddisfazione del personale". Basterebbe citare anche solo una parte dell'inchiesta apparsa in dicembre su "il Caffè", e cito: "Nei corridoi della Casa anziani comunale di Bellinzona si respira da tempo un'aria pesante. Numerose testimonianze denunciano turni massacranti, scarsa organizzazione del lavoro e la presenza di troppo personale con contratti su chiamata. Supplenti a ore che, dopo anni di collaborazione, lo scorso giugno da un giorno all'altro si sono visti dimezzare il tempo di presenza nell' istituto, senza una motivazione né un preavviso della direzione. La classica goccia che ha costretto i dipendenti assunti regolarmente, che già vivevano una situazione al limite del collasso, ad affrontare quotidianamente un vero e proprio tour de force di mansioni, molte delle quali erano prima affidate al personale su chiamata. Un dipendente ad esempio racconta, e cito: "Durante i pasti capita di imboccare contempora-

neamente quattro anziani. Mi vergogno, ma non posso fare altrimenti". Di fronte a questa situazione, confermata anche da una persona che frequenta quotidianamente l'istituto, si vuole nel 2016 risparmiare altri franchi 200'000.-, ad esempio con la non sostituzione immediata delle assenze, ciò che comporterà un ulteriore aggravio del lavoro per il resto del personale e quindi un'ulteriore peggioramento della situazione. Mi rincresce che non ho il tempo per approfondire altre situazioni problematiche come ad esempio quella dell'Autorità regionale di protezione, da me già più volte segnalata in precedenti interventi. D'altronde condivido pienamente e non ho quindi bisogno di ripetere le altre situazioni segnalate dal collega Ronnie David. Ma devo dire che condivido anche molte delle affermazioni della collega Alice Croce Mattei, in particolare in riferimento alla scuola e al Parco urbano. Mi sembra quindi che ci siano sufficienti motivi per bocciare questo Preventivo e mi chiedo se coerentemente con le loro osservazioni non dovrebbero fare altrettanto i PPD, indipendentemente dall'accettazione del loro emendamento. D'altra parte osservando il dispositivo di voto constatato che ancora una volta con il Preventivo vengono messi globalmente in approvazione crediti per le AMB addirittura di ben franchi 12 Mio, senza un'effettiva possibilità di discuterli singolarmente come auspicabile e come dovrebbe capitare se fossero presentati con un messaggio separato. Oltretutto gli stessi non hanno trovato neanche un'osservazione da parte della Commissione della gestione. Purtroppo in generale il Preventivo delle AMB non trova mai nessuna eco in questa sala. Per una volta mi permetto quindi di fare qualche osservazione suscitata da questo documento. A pagina 5 si parla di una, e cito: "vera e propria Città intelligente" perché è già riuscita ad installare la maggioranza di contatori con telelettura ed amplierà questa tecnologia alla gestione di parcheggi, traffico e rifiuti. Dobbiamo comunque renderci conto che ciò comporta da una parte notevoli investimenti e dall'altra il rovescio della medaglia della perdita di posti di lavoro. Inoltre per esperienza personale posso dire che tali letture possono ancora comportare degli errori o problemi di funzionamento. A pagina 8 trovo che le AMB affittano per franchi 145'000.- a privati locali quali l'InfoCentro. Possibile che non esistano spazi pubblici per esempio all'interno di Palazzo civico attualmente affittati a terzi probabilmente per molto meno? Sommando spese per le due sezioni, le AMB intendono spendere poi ancora franchi 380'000.- per leasing di veicoli, quando anche la Città si è finalmente decisa a ridurre queste operazioni e franchi 290'000.- per spese telefoniche e postali, nonostante che loro stesse forniscono collegamenti e servizi telefonici. Forse che per loro fanno ancora capo ad altro fornitore? Mi piacerebbe saperlo. Risaltano poi tra l'altro i franchi 250'000.- di consulenze e perizie. Possibile che al suo interno non ci siano le persone competenti o si tratta, come al solito, solo di foraggiare i soliti clienti? Emerge infine il tasso del 4% con cui le AMB remunerano i prestiti del Comune, certamente superiore agli attuali interessi commerciali e che spesso si dimentica che favoriscono il miglioramento dei Preventivi del Comune, ma anche l'elevato importo, attorno ai franchi 350'000.-, delle perdite e abbandono su fatture. Possibile che non si possano ridurre con incassi forzati e ad esempio con l'obbligo di carte prepagate nei casi problematici? In conclusione voterò quindi contro i Preventivi (punto 1. del dispositivo di voto), mi asterrò sui crediti previsti al punto 2., mentre propongo un emendamento per il punto 3., con l'aumento al 97% del moltiplicatore d'imposta comunale, e nel caso non fosse accettato voterò contro anche a questo punto.

Presidente: ho preso atto della proposta di emendamento del Consigliere comunale Luca Buzzi ma a riguardo vi leggo l'articolo 162 cpv 3 della LOC: "Moltiplicatore: essi (intesi i Consiglieri comunali), possono decidere una modifica della proposta Municipale secondo il cpv 2 solo se tale modifica è contenuta ed adeguatamente valutata nel rapporto della

Commissione della gestione tenendo conto degli interessi finanziari del Comune, le modifiche presentate in seduta dai singoli cittadini o Consiglieri comunali possono essere decise soltanto se rientrano in un margine di +/- 5 punti di moltiplicatore rispetto alla proposta iniziale del Municipio e se sono state comunicate almeno dieci giorni prima della seduta della Commissione della gestione la quale le valuta ed esprime il suo preavviso tramite un breve rapporto". Ne consegue che la sua proposta di emendamento non può essere sottoposta al voto. Chiedo chi vuol prendere ancora la parola. Non essendoci ulteriori interventi dalla sala passo la parola al Sindaco.

Branda Mario, Sindaco: prendo volentieri la parola su questo importante messaggio. Temo che non sarò brevissimo ma comunque cercherò di contenermi la sintesi. Evidentemente non sarà facile come non lo sarà poter dare una risposta a tutti i punti che sono stati sollevati. Molti sono parecchio di dettaglio, in particolare per alcuni aspetti sollevati da ultimo dal Consigliere comunale Luca Buzzi di cui ritengo si possa magari prendere posizione separatamente per iscritto. Mi rifaccio quindi a quanto appena esposto in entrata del suo intervento, sebbene è vero che questa discussione arriva con un po' di ritardo rispetto alle prescrizioni di legge devo comunque ricordare che il messaggio del Municipio è stato licenziato nei termini stabiliti dalla LOC e che evidentemente gli approfondimenti che ha dovuto condurre la Commissione della gestione hanno condotto a questo ritardo, ma di questo non può essere certamente reso responsabile il Municipio. Devo dire peraltro che gli argomenti sollevati durante la serata sono sicuramente interessanti. E' un dibattito importante quello che avete proposto, al netto di qualche intento polemico partitico credo che sono argomenti che è giusto sollevare, portare all'attenzione e dibattere in questa sede, in questo Consiglio comunale soprattutto per discutere dei temi esposti e quindi ben venga questo tipo di dibattito. Il 2015 è stato un anno molto importante, di grande significato e lo sarà evidentemente il 2016. Questo biennio lo possiamo a ragion veduta definire storico da molti punti di vista e sicuramente quello dell'aggregazione è un elemento decisamente importante credo per tutti noi e per tutti gli abitanti di questa regione. Il tema dell'aggregazione non è semplice, al contrario, è molto complesso sia dal punto di vista politico come dal punto di vista tecnico. Infatti ha impegnato veramente molto tutti coloro che vi hanno preso parte, come sicuramente i Municipali nella Commissione di studio che vorrei ancora ringraziare in questa sede per la collaborazione ma altresì chi da vicino o da lontano ha seguito questo iter e penso ai Consiglieri comunali. Se ci sono voluti quasi cento anni per arrivare a discutere nuovamente di aggregazione per il bellinzonese non è sicuramente un caso ed una ragione che spiega questo è dovuta alla complessità dei vari temi e la difficoltà di trovare una sintesi corretta ed adeguata tra le diverse esigenze, visioni e letture della nostra realtà e della realtà locale di queste diverse entità istituzionali. Credo quindi sia un risultato davvero di non poco conto anche se quattro Comuni per finire hanno preferito non far parte e soprassedere a questo processo. Comunque, il risultato conseguito di 13 Comuni è qualche cosa di veramente molto significativo e mi piace ricordare in questa sede il risultato quasi plebiscitario qui a Bellinzona con un 75% di voti favorevoli, (anche se qualcuno, quando si parla in queste proporzioni parla di asfaltatura, termine che a me non piace). Credo che questo risultato sia molto significativo e sia un messaggio molto chiaro e molto netto che i nostri concittadini ci hanno voluto indirizzare. Il Consiglio di Stato si è chinato sul progetto che noi abbiamo sottoposto, ha licenziato il proprio messaggio, sappiamo che non avremo le elezioni fra due mesi ma sono posticipate di un anno, il tempo necessario per approntare e per perfezionare questa aggregazione. Vi posso assicurare che il lavoro che ci aspetta è ancora molto ma molto consistente ed ancora molto ma molto importan-

te. I problemi che riguardano temi vari quali l'organizzazione, gli organigrammi, i regimi di impiego, la cassa pensione, il regime pensionistico di cui vi parlerò ancora successivamente, la logistica, la definizione e la distribuzione dei servizi sul territorio sono tutti elementi che richiedono una loro concretizzazione e potete facilmente immaginare come questi passi pure attraverso una discussione che può avere dei risvolti anche di carattere politico. Abbiamo comunque la fiducia e la speranza di poter davvero portare a termine questa aggregazione con un risultato che alla fine crediamo potrà essere soddisfacente per tutti i nostri concittadini ed in questo senso noi ci impegniamo. Come dicevo il Consiglio di Stato ha licenziato un messaggio che noi reputiamo ben argomentato e ben motivato, un messaggio solido non solo attraverso le parole ma anche i fatti. Lo stanziamento di quel credito di quasi franchi 50 Mio credo che in un qualche modo ci renda onore e riconosca la credibilità del progetto che noi abbiamo sottoposto. Ad un certo momento si temeva che con la rinuncia dei quattro Comuni e di conseguenza la riduzione del 20% della popolazione ci potesse essere una decurtazione importante del sostegno finanziario da parte del Cantone invece ciò non è stato. Infatti hanno capito le nostre ragioni, hanno capito la valenza strategica di questo progetto aggregativo e qui mi riallaccio alle parole del Consigliere comunale Matteo Ferrari che dice trattasi di un'aggregazione importante per noi, per la città di Bellinzona, per la nostra regione ma è altresì importante per il Cantone. Quello che stiamo assistendo in questi ultimi dieci-quindecimanni possiamo vederlo e toccarlo con mano è un crescente squilibrio tra determinate regioni del Cantone e altre. Ebbene, questa aggregazione ha anche lo scopo e l'obiettivo di riequilibrare un poco queste forze, fare in modo che le diverse regioni del nostro Cantone abbiano una quasi eguale possibilità di sviluppo ed attraverso questa anche quella di erogare i servizi che siano davvero all'altezza delle attese dei nostri concittadini. L'aggregazione è uno strumento di lavoro, non è un obiettivo in sé, su cui noi intendiamo lavorare quest'anno ma che ancora più lo faranno il Municipio ed il Consiglio comunale che saranno poi eletti nel mese di aprile del prossimo anno. Ci saranno dei ricorsi, è possibile, è stato annunciato a più riprese, fa parte delle regole del gioco, se ci saranno affronteremo l'ostacolo di questi ricorsi. Devo comunque dire che ben altri ostacoli e problemi ci sono stati prospettati in questi anni e, con questa buona intesa e collaborazione, siamo riusciti a superarli e sono convinto che riusciremo ad affrontare anche questi eventuali ricorsi che saranno inoltrati. Ripeto, il messaggio che il Consiglio di Stato ha licenziato da questo punto di vista ci aiuterà e per chi avrà tempo e voglia di leggerlo non posso che consigliarlo poiché al suo interno sono spiegate molti aspetti che giustificano questa aggregazione, spiegano il senso di un'aggregazione a 13 piuttosto che a 17, la validità di questo progetto sia in termini economici, finanziari, demografici e sociali. Noi guardiamo sicuramente con ottimismo il prossimo futuro consapevoli naturalmente dell'impegno che ancora attende tutti noi. Il 2016 non sarà solo l'anno di lavoro di approfondimento del progetto aggregativo ma sarà anche l'anno di apertura di questa linea di base del Gottardo "Alptransit" di cui abbiamo molto parlato durante questo quadriennio e che costituisce anch'esso una nuova piccola rivoluzione all'interno del territorio del nostro paese e parlo evidentemente della Svizzera, del nord e del sud che saranno collegati da questa linea ferroviaria. Siamo convinti che molte cose potranno cambiare anche se, da questo punto di vista la nostra coscienza sia piena, i mutamenti non si produrranno da soli e gli effetti eventualmente positivi non si produrranno d'incanto senza che a noi sia nulla richiesto per fare in modo che ciò effettivamente accada. No, Alptransit è un'infrastruttura importante che può cambiare le cose ma poi spetta a noi politici, a noi che sediamo negli esecutivi piuttosto che nei Consigli comunali, spetterà a chi opera sul territorio e spetterà ai nostri concittadini fare in modo che questi risultati possano davve-

ro prodursi. Non è vero e mi pare poco generosa l'affermazione che il Municipio sia rimasto passivo rispetto a quanto sta capitando. Noi ci stiamo impegnando da diversi punti di vista, credo che quanto abbiamo presentato ad esempio in relazione, e non parlo adesso solo dell'aggregazione perché anche ciò è in funzione di questo grande cambiamento, a diversi aspetti quali il turismo, i progetti di valorizzazione dei castelli, il progetto di realizzazione della nuova sala congressuale, l'impegno che profonderà ancora questo Municipio, e speriamo d'intesa con i partiti, nello stimolare la costruzione di nuove strutture alberghiere di cui pure abbiamo bisogno, la sede dell'IRB per cui tutti ci impegniamo affinché possa trovare presto la sua concretizzazione e lo sviluppo di un polo nell'ambito della ricerca biomedica piuttosto che nell'ambito della tecnologia ferroviaria presso il centro di competenze. Sono settori che ci vedono costantemente e continuamente impegnati e che in qualche modo sottolineano la riflessione attorno ad Alptransit. Qualcuno ha sottolineato il tema, credo i Verdi, attraverso il Consigliere comunale Ronnie David riguardo alla questione degli alloggi e dei problemi che potrebbero porsi in prospettiva. A questo riguardo va detto che anche in questo caso le cose non si produrranno automaticamente e che nel 2016 Bellinzona e il bellinzonese saranno meccanicamente stravolti. Sono dei processi che durano anni e così sarà anche per noi. Quest'anno conosceremo il cambiamento attraverso l'inaugurazione e l'apertura di questa nuova ed importante infrastruttura e i mutamenti sul territorio li registreremo probabilmente fra cinque-dieci-quindici anni e quindi dal punto di vista della pianificazione ci sarà ancora del tempo per adattarsi e questo naturalmente sarà un tema estremamente sensibile. Si è parlato a più riprese di sfitti, forse anche dalla rappresentante del PPD, ed è vero che un titolo del quotidiano la Regione un qualche giorno fa lasciava pensare che a Bellinzona gli sfitti stessero esplodendo; ora c'è un consenso attorno alle percentuali ammesse ed in qualche modo anche desiderate affinché possano giocare la domanda e l'offerta nell'ambito del mercato immobiliare. Si dice, e lo so perché in passato ho lavorato anche per l'associazione degli inquilini, che per fare in modo che la domanda e l'offerta possano effettivamente giocare il proprio ruolo e funzionare appieno occorre uno sfitto dell'1,5%. A Bellinzona in questo momento abbiamo l'1,4%. Siamo quindi praticamente in una situazione, dal profilo del mercato, abbastanza ottimale che in questo momento ci lascia ancora relativamente tranquilli ma non vuol dire debba rimanere così per sempre e non ci debba impegnare in futuro a modificare o a correggere determinate strategie. A scanso di malintesi devo anche ricordare che dal 2003 ad oggi, ossia in dodici anni, la popolazione di Bellinzona è aumentata di 2000 unità, nel 2003 eravamo in 16600 e nel 2015 siamo quasi in 18700. Ciò è per capire l'evoluzione che sta conoscendo questa Città ed in definitiva devo dire che il patrimonio immobiliare sta seguendo questa evoluzione in modo abbastanza corretto se è vero come è vero che il tasso di sfitto è attorno all'1,4%. Un grosso tema e quindi mi riallaccio a questa preoccupazione attorno a quello che sarà il futuro di Bellinzona, la sua pianificazione e naturalmente la politica di pianificazione non solo della città di Bellinzona ma di tutto il nostro comprensorio. E' vero, lo riconosciamo volentieri che durante questi quattro anni non ce la siamo sentita di affrontare il tema di una revisione generale del nostro piano regolatore proprio perché anche non sapevamo come sarebbe andato a finire il processo aggregativo e che cosa sarebbe stata la Nuova Bellinzona, la Bellinzona del 2017/2018. E' altrettanto vero tuttavia che, all'interno della Commissione di studio e nell'ambito del progetto aggregativo i relativi documenti che sono stati elaborati, quello della pianificazione è un tema assolutamente presente, rilevato da chi faceva parte della Commissione stessa e sarà sicuramente uno dei temi prioritari della nuova legislatura. Si fanno delle aggregazioni per delle differenti ragioni sicuramente uno dei motivi principali è quello di garantire un uso razionale e par-

simonioso del nostro territorio per fare in modo che non venga sperperato ma che venga usato con cognizione e avuto anche riguardo delle future generazioni. Su Alpransit ricordo anche quanto succede attorno all'attuale comparto della stazione di Bellinzona, di cui stiamo seguendo il dossier, e ci viene rassicurato che la stessa sarà inaugurata nei termini indicati e previsti e questo naturalmente è per noi importante perché Bellinzona vuole anche profilarsi come porta sud della Svizzera e di Alpransit. Naturalmente la stazione dovrà presentarsi in uno stato che sia confacente a questa volontà e visione. In corrispondenza della stazione di Bellinzona vi è un'evoluzione anche sul piano progettuale del nodo intermodale dei trasporti. Ricordo che l'intendimento è quello di costruire e realizzare un punto di raccordo tra il traffico su gomma pubblico e privato e quello ferroviario proprio in corrispondenza dell'attuale stazione. Non mi dilungo sugli altri grossi progetti collegati alla ferrovia, penso in particolare al terzo binario tra Giubiasco e Bellinzona, l'alzamento dei tunnel a Bellinzona per acconsentire il passaggio dei treni merci ma soprattutto la realizzazione della nuova fermata in corrispondenza di Piazza Indipendenza che apporterà dei cambiamenti. Tutto ciò sta avanzando e procede secondo le scadenze che ci siamo prefissati e che abbiamo indicato già nel primo Preventivo di questa legislatura. Mi rivolgo ancora una volta al Consigliere comunale Ronnie David indicando che in ogni Preventivo non si possono ogni volta proiettare nuove visioni o nuovi progetti; questi progetti e queste visioni che il Municipio ha condiviso il primo anno, in occasione delle sue prime riunioni e poi approfondite nel corso del tempo sono quelle che voi ritrovate leggendo il messaggio sul Preventivo del 2012. In questo documento abbiamo dato le linee direttive, le indicazioni, le prospettive di sviluppo ed a quelle ci atteniamo e voi potrete seguire anno per anno come si stanno sviluppando quei progetti e potete constatare, se avete il tempo e la voglia di farlo, che c'è parecchia coerenza fra quello indicato quattro anni fa e quello che stiamo realizzando oggi e, mi permetto di dire anche con un certo orgoglio, grazie anche e soprattutto alla grande collaborazione che abbiamo all'interno della compagine Municipale, e di ciò ringrazio e sono riconoscente ai miei colleghi, ma anche evidentemente a quello che ci permette di discutere e confrontarci con voi. Vi sono una serie di progetti che sono stati evocati a più riprese da chi è intervenuto nel corso della serata, quali la nuova Casa per anziani, progetto importante che sta evolvendo ma che era ancora completamente bloccato all'inizio di questa legislatura e che ora sarà completata nel mese di settembre del 2016; la parte bassa di Viale Stazione che è stata completata; il potenziamento dei trasporti pubblici; la nuova sede dell'IRB con la progettazione che sta avanzando; la stazione FFS di cui abbiamo già detto; il progetto di valorizzazione dei castelli, con alcuni elementi critici che voi avete opportunamente e correttamente sollevato. Non vogliamo nasconderci, è giusto parlare anche delle cose magari più complesse e più critiche come per esempio sul parco urbano. Ci siamo impegnati a presentare le dovute spiegazioni ed illustrare lo stato di avanzamento dei lavori, che pensavamo di potervi mostrare prima, non ci siamo riusciti ma lo faremo certamente. Ad onor del vero devo dire che il Dicastero condotto dal collega Christian Paglia è oberato da una moltitudine di lavori e di progetti e non è sempre facile arrivare dappertutto. Devo dire che questo è un Municipio molto attento anche nell'impiego delle proprie risorse, non andiamo ad assumere personale, incaricare o dare mandati in continuazione; prima di chiedere aumenti di tasse, di imposte, di balzelli o quant'altro noi cerchiamo di effettivamente risparmiare per cui noi chiediamo un effettivo sforzo ai nostri collaboratori come viene attualmente chiesto al Dicastero opere pubbliche. Magari questo Consiglio comunale vuole in realtà spendere di più, vuole gonfiare la spesa o magari vuole gonfiare un po' l'amministrazione, ce lo direte se questi sono i vostri intendimenti. In ogni caso non è la strategia di questo Municipio che prima di tutto bada a contenere le

spese e ad utilizzare in modo parsimonioso le proprie risorse senza dover ancora toccare il borsino e le tasche dei nostri contribuenti. Questo vale evidentemente anche per il Dicastero Opere pubbliche. Penso anche alla scuola sulla quale stiamo elaborando un progetto per dare spazio ai nuovi allievi delle nuove famiglie che stanno arrivando, come dicevo prima la popolazione a Bellinzona sta aumentando e di conseguenza necessitano di spazio, ma prima di gettarci nella costruzione di non so quante aule scolastiche e prima di impiegare non so quanti nuovi docenti vogliamo essere ben sicuri di quello che stiamo facendo, vogliamo essere sicuri dei dati e dei numeri e quando tutte queste informazioni saranno assodate e confermate allora vi presenteremo dei progetti e dei piani di investimento chiari. Per le scuole ci stiamo peraltro arrivando e ricordo che a questo scopo, visto che è stato sollevato questo tema, è stato costituito un gruppo inter dicasteriale per esaminare questa tematica e penso che a breve potremo fornire dei progetti di soluzioni. Anche la cultura è stata evocata dicendo che non si fa abbastanza, si arriva tardi o non è sempre presente; io vi devo ricordare che il nostro ufficio cultura è composto da una persona. Ci siamo posti diverse volte la questione a sapere se non dovevamo aumentare il personale, se non dovevamo rinforzarlo o dare maggiore peso, però ciò evidentemente costa, è una spesa supplementare e questo Municipio ha ritenuto per il momento di non aumentare questo costo e di mantenerlo su dei livelli che già conoscevamo. Naturalmente si dovrà poi trovare un punto di equilibrio, tra questo tipo di esigenza, questo tipo di impostazione ed i servizi erogati. Ciò non di meno devo dire che questa persona fa un lavoro davvero egregio, se è vero come è vero che a Bellinzona vengono organizzate qualcosa come 350 manifestazioni all'anno e passano quasi tutte da quell'ufficio. Io credo davvero che faccia un lavoro encomiabile ed egregio con le scarse risorse di cui disponiamo e che devono essere utilizzate al massimo delle possibilità. Arriveremo anche con le risposte sul parco urbano e di cui per la verità vi avevamo sempre detto una cosa: la spesa complessiva per quel parco urbano, indicata come tappa 1 e tappa 2, non deve essere superata ed a quella ci atteniamo. Quella indicazione per noi è vincolante ma è pur vero che, lo riconosco, non possiamo escludere, magari e per certi aspetti, questo progetto iniziale debba o possa essere anche leggermente o in misura relativamente significativa ridimensionato. Il parco urbano ci sarà e non sarà semplicemente un secondo campo sportivo. Un altro tema che è stato più volte evocato e indicato è quello del MEP, o EP o E, come qualcuno ha polemicamente detto, ma ci sta tutta in una discussione come quella di questa sera. E' un problema complesso come il tema della pianificazione. Se è vero, come dicevo prima, che bisogna trovare una sintesi fra le diverse esigenze delle comunità locali attorno alla pianificazione futura, che non sarà solo quella della città di Bellinzona ma di tutto il comprensorio, evidentemente anche qui rientra un discorso che deve tenere conto di questi aspetti ma che deve considerare anche taluni aspetti finanziari. Io ricordo brevemente la storia finanziaria del MEP: all'inizio, non c'era ancora questo Municipio, si era pensato di spendere franchi 18 Mio vendendo i nostri terreni dove sono posti i magazzini comunali per un prezzo di franchi 8-9-10 Mio. Operazione non scontata, dico subito, politicamente delicata. Solo successivamente ci si è accorti che la spesa sarebbe stata di franchi 25-26-28 Mio e lì chiaramente, un Municipio che si rispetta e che fa seriamente il proprio lavoro, non dice spendiamo questi 28 Mio e non se ne parla più. Un Municipio che fa bene il proprio lavoro verifica l'evoluzione di questa spesa, controlla e si sincera se per caso non sono immaginabili soluzioni alternative, magari tenendo conto del progetto aggregativo in corso, delle possibilità e potenzialità che magari si aprono attraverso questo iter. E' vero che tra queste soluzioni alternative si è immaginato quello per esempio di centralizzare in un'unica struttura i servizi di pronto intervento tra i quali fanno parte anche i pompieri senza però tralasciare il resto

tanto è vero che, ripeto, adesso arriverà la realizzazione a breve dell'eco-centro e si sta ripensando all'impostazione generale. Non potete dire che vi abbiamo colto di sorpresa o che queste informazioni non sono mai state dette, che siamo stati opachi o non sufficientemente evocativi. Vorrei infatti ricordare un incontro da noi chiesto, e tenutosi il 21 aprile 2015 con la Commissione della gestione, volto a spiegare ed illustrare diversi punti che magari potevano risultare critici in prospettiva ed abbiamo parlato di quanto appena esposto. Mi rivolgo alla Consigliera comunale Alice Croce Mattei dicendo che noi abbiamo parlato del MEP e nel riassunto di quella discussione da voi redatto abbiamo detto che il costo prevedibile è di franchi 25,8 Mio +/- 10%. Quindi siamo sui 27-28 Mio. E avevamo affermato che era una spesa enorme sulla quale il Municipio sta facendo delle riflessioni tenuto conto anche del discorso aggregativo. Un'ipotesi, avevamo detto e spiegato sempre durante questo incontro, è quello di riunire sotto un unico tetto tutti i servizi d'emergenza in una zona più facilmente accessibile della birreria. Un'ipotesi è quella di valutare un'esecuzione modulare dell'opera a comparti. Per chi vuole intendere evidentemente ciò significa a tappe considerato l'enorme investimento finanziario che si stava prospettando. Io credo che il Municipio sia stato assolutamente trasparente da questo punto di vista e se poi ci si voleva porre altre domande, si è evidentemente liberi di farlo, avremmo risposto senza problemi alle legittime richieste. Aspetti finanziari: vorrei sempre ricordare che all'inizio di questa legislatura abbiamo adottato con voi e grazie anche alla vostra collaborazione ed attenzione alcune fondamentali decisioni che, adagio adagio, stanno determinando degli effetti che ci consentono di guardare con una certa tranquillità al futuro. Mi ricordo che, durante uno dei primi incontri avuto in ambito di Commissione della gestione, parlavamo di un cielo sopra le finanze della città di Bellinzona veramente molto cupo e tetro. Quel cielo si è comunque un po' rischiarato, non è un cielo azzurro, bisogna riconoscerlo però non è più così scuro come un tempo. Ciò grazie anche alle decisioni che insieme abbiamo preso e, non da ultimo, all'introduzione, all'applicazione e all'adozione del nuovo regolamento organico dei dipendenti. Rammento che quattro anni fa il Piano finanziario prevedeva per il 2016 un disavanzo di gestione corrente di franchi 4,1 Mio ed erano disavanzi che si ripetevano di anno in anno. Oggi stiamo qui a discutere di franchi 1,9 Mio, poi vedremo, se vorrete aggiungere quei franchi 500'000.-, saranno franchi 2,4 Mio, comunque una somma che praticamente è la metà di quella prospettata ed immaginata pochi anni fa. Questo è dovuto grazie a diversi fattori, non solo all'attenzione che viene rivolta al bilancio comunale attraverso l'azione politica che viene svolta dal Municipio e da voi, ma anche da altri componenti quale l'aumento del gettito. Ciò nondimeno succede, è un dato di fatto con cui noi ci dobbiamo costantemente confrontare, che vengono prese delle decisioni sulle quali noi non abbiamo voce in capitolo dove non riusciamo ad intervenire ed influenzare in modo determinante. In questi ultimi tre anni, questo ribaltamento di oneri dal Cantone al Comune, c'è stato eccome e qui mi rivolgo al Consigliere comunale Luca Buzzi dicendo che non è il fatto di non averli accettati bensì li abbiamo subiti. Noi evidentemente abbiamo protestato. Chiaramente le leggi le fa qualcun altro, da questo punto di vista è il Governo Cantonale che ha una sua autonomia sulla quale noi abbiamo limitate capacità d'intervento ma vi posso assicurare che dove è stato possibile ed ogni qual volta che lo è stato abbiamo protestato e contestato questo modo di procedere. Se non ci fossero stati ribaltati questi oneri oggi avremmo un bilancio a pareggio, con un moltiplicatore al 95% e con investimenti che stiamo facendo adesso per il 2015 che si aggirano attorno ai franchi 12-15 Mio netti. E' una somma ingentissima e riusciremmo ad avere un bilancio a pareggio ma così non è. E' qualcosa con cui noi ci dobbiamo confrontare però è semplicemente per dirvi che alle volte vengono prese delle decisioni sulle quali noi non possiamo intervenire. Come per esempio non

possiamo interporci sulle disposizioni che vengono prese dalla Cassa pensione energia alla quale aderiscono i nostri collaboratori che così, di punto in bianco, ha deciso di aumentare i contributi dei collaboratori, ma anche il nostro e che ha comportato un onere per il 2015, rispettivamente 2016, di quasi ulteriori franchi 500'000.- senza che noi potessimo dire una parola o meglio, l'abbiamo detta ed abbiamo anche protestato da questo punto di vista però loro, evidentemente, prendono altre decisioni in quanto avevano un'altra strategia e la nostra capacità di influenzare quelle scelte, come avete potuto capire, è molto limitata. Certo, un domani, un Comune un po' più forte, più solido, più grande e con altre risorse magari riuscirà a far sentire in modo migliore la propria voce se non a quella Cassa pensione quantomeno nei rapporti con il Cantone. Quello che ci ha molto disturbato, e voi lo avete rilevato correttamente, è anche il modo in cui vi è stato questo travaso di oneri. Infatti quest'operazione non ha tenuto conto della capacità e della forza finanziaria dei diversi Comuni interessati, no, era un travaso fondamentalmente proporzionale al numero di abitanti quando non addirittura lineare. Succede e succedeva quindi che vi erano Comuni con una situazione finanziaria florida che pagheranno o meglio, sono i cittadini che pagano, 5-6-7 volte in meno di quello che danno i cittadini di Bellinzona e tutto ciò non ci sembra accettabile. Rimane il fatto che la situazione finanziaria ha conosciuto un'evoluzione tale per cui oggi possiamo guardare con maggiore tranquillità di quanto non succedeva tempo fa. Prima di passare alle indicazioni puntuali sollevate da ognuno di voi nei vostri interventi vorrei brevemente vedere il tema dell'emendamento proposto dal gruppo PPD. Premesso che al netto della polemica partitica politica ci sta, e lo ripeto nuovamente, è un tema che sicuramente merita di essere affrontato e dibattuto e questo Municipio non ha intenzione di sottrarsi a questa discussione. Dico subito che da questo punto di vista noi vi proporremo di respingerlo però allo stesso tempo vi diciamo che non ci straceremo le vesti se questo Consiglio comunale dovesse operare una scelta diversa ritenuto che sostanzialmente, a questo stadio delle cose, si tratta di un'operazione contabile. Le decisioni politiche saranno prese in un altro momento. Vedremo esattamente quando. La Consigliera comunale Alice Croce Mattei, del gruppo PPD, solleva il tema del Fondo di pensionamento anticipato e della necessità di procedere alla sua capitalizzazione. Qui devo fare una premessa ed inquadrare il tema. Noi questa sera discutiamo di Pensionamento anticipato però questo discorso si inserisce in un tema più ampio e complesso che è il sistema di trattamento pensionistico degli attuali collaboratori del Comune di Bellinzona. Ricordo sempre che sono affiliati alla Cassa pensione energia sulla quale noi non abbiamo nessun tipo di influenza, dove dobbiamo unicamente subire le decisioni della stessa, e che hanno un sistema fondato sul primato delle prestazioni mentre tanti altri dipendenti, compresi quelli del Cantone, hanno un sistema pensionistico fondato sul primato dei contributi. Dobbiamo pensare che questo discorso riguarda i nostri collaboratori e riguarderà i collaboratori della futura Città di Bellinzona e più in generale questa discussione si inserisce in un tema più complesso e vasto che è quello riguardante il sistema di trattamento e al regime di impiego dei futuri collaboratori. Tematica piuttosto complessa. Ricordo anche che nell'ambito aggregativo sono state fatte ai nostri collaboratori delle promesse, le stesse verranno mantenute, lo ribadisco ancora una volta e ci mancherebbe che vengono fatte delle promesse e poi non vengono mantenute, specialmente se di questa portata. Era stato assicurato l'impiego a tutti i collaboratori, il livello salariale (e questo sicuramente lo manterremo), ed era stato spiegato che avremmo garantito un regime pensionistico all'altezza dei tempi; dove si fossero create delle situazioni di difficoltà o di deficit per taluni dipendenti il Nuovo Comune se ne sarebbe fatto capo o carico con delle proposte o regimi compensativi. Abbiamo sempre però detto che: non possiamo garantire in assoluto il sistema pensionisti-

co 1 a 1 attuale per i dipendenti del Comune di Bellinzona come CPE; un'alternativa che avremmo preso in considerazione sarebbe stato l'eventuale passaggio alla Cassa pensione dello Stato, per intenderci l'Istituto cantonale di previdenza, alla quale sono già oggi affiliati oltre 100 dei nostri dipendenti e circa 200 dipendenti dei Comuni attorno a Bellinzona per un totale di oltre 300. In ogni serata abbiamo detto di questa possibilità e che sarebbe stata un'ipotesi che avremmo considerato. Altre ipotesi, un po' meno probabili, è che il futuro Comune di Bellinzona costituisca una sua Cassa, un suo fondo di previdenza e se lo gestisca assieme ai dipendenti oppure ancora che si vada nella direzione di aderire ad un fondo di previdenza privato che è quanto sta facendo Mendrisio in questo momento. Queste due ultime ipotesi sono subordinate e molto alternative rispetto alle prime due. Per capire però in quale direzione andare, cosa tutt'altro che semplice, occorre procedere ad una perizia, ad una serie di calcoli matematici e attuariali che noi non siamo in grado di fare, come non lo sono neppure gli attuali consulenti del processo dell'iter aggregativo, e per i quali abbiamo necessità di ricorrere a degli esperti che abbiamo individuato in particolare nella persona della signora Silvia Basaglia, considerata una dei massimi esperti a livello svizzero di regimi pensionistici. A questa persona ci siamo rivolti per farci fare una perizia sulla scorta della quale saranno prese le decisioni fondamentali politiche. E notate bene, e lo dico qui a scanso di malintesi, sarà una decisione che non potrà nemmeno essere presa in ultima analisi in modo formale dalla Commissione che si sta occupando dell'aggregazione e del suo approfondimento ma che sarà presa solo dal nuovo Municipio e dal nuovo Consiglio comunale che entreranno in forza nel mese di aprile 2017. Ci sarà certamente un fondamento politico molto forte in quanto se, noi come Municipio di Bellinzona, ci impegniamo per una determinata scelta e lo fanno anche gli altri 12 Comuni evidentemente dal punto di vista politico sarà vincolante. Chiaramente la scelta in ultima analisi sarà fatta a quel momento. Ma ciò lo abbiamo sempre detto. Non potete quindi accusarci che non abbiamo raccontato questo visto che personalmente ho presenziato a 32 serate dove nelle prime 16 queste tematiche non erano così delineate ma nelle successive 16 serate posso assicurare che lo abbiamo sempre detto come pure in occasione degli incontri tenuti con i nostri collaboratori. Quello che è sicuro è che non mancherà un regime pensionistico all'altezza come non mancherà un sistema di pensionamento anticipato. Qui devo aggiungere che non bisogna confondere la previdenza, od il pensionamento anticipato, con il regime previdenziale ordinario. Il regime di pensionamento anticipato consente ai nostri collaboratori di andare in pensione a 62 anni. Non è sempre stato così, questo sistema è stato introdotto nel 1985, infatti a quel tempo si poteva addirittura andare a 60 anni, poi ci si è accorti dei deficit importanti che questo sistema stava producendo e nel 2005 è stato adottato un correttivo considerevole aumentando i contributi dei collaboratori e del datore di lavoro da un lato ed ampliando la soglia del momento in cui si sarebbe raggiunto la pensione che si poteva ottenere a 65 anni, quindi non più a 60 anni ma a 62 e ciò ha permesso di ridurre quel deficit strutturale che noi registriamo ogni anno e che trovate nella gestione corrente del nostro Comune. Ogni anno, in gestione corrente dei nostri bilanci, figura un esborso che può variare dai franchi 250-300-350'000.-. Le pensioni sono sempre state pagate, evidentemente saranno pagate anche in futuro, il Comune qualche anno fa ha iscritto una fidejussione a bilancio che figura nero su bianco. Adesso si pone il problema, correttamente sollevato dal gruppo PPD, di procedere alla capitalizzazione. E' vero, fino ad ora il sistema che noi conoscevamo era definito come sistema dato sulla ripartizione ossia, quello che noi incameriamo dai nostri collaboratori e quello che noi mettiamo quale contributo (4%) da parte del datore di lavoro, lo riversiamo direttamente sotto forma di rendita a chi è andato in pensione o a chi ritira il proprio capitale ed in più quel deficit di

cui vi dicevo prima. Si tratta quindi di fare in modo di poter togliere dalla nostra gestione corrente questa differenza che noi paghiamo attualmente e poi poterla portare sul fondo di pensionamento anticipato. Per fare ciò bisogna capitalizzare questo fondo e come lo capitalizziamo? Prima vi dico una cosa in merito alla discussione che abbiamo avuto con l'autorità di vigilanza, perché sembra quasi che succedevano delle cose alle quali noi non aderivamo o che non adempivamo. Noi siamo sempre stati in contatto con l'autorità di vigilanza che si occupa del controllo sulle fondazioni e di conseguenza sulle fondazioni delle casse pensioni. Tre anni fa, 2013 salvo errore, c'era stato detto che potevamo iscrivere una fidejussione nel nostro bilancio ed è quello che abbiamo fatto, pensando di aver adempiuto a quello che ci era stato ordinato tranne ché, un anno dopo, e siamo circa alla fine del 2014, ci viene detto che non era sufficiente e che si doveva procedere con la capitalizzazione, organizzare un nostro regolamento del fondo pensione e metterci in regola da questo punto di vista. Pensavamo che ci fosse un regolamento attuabile e valido, ma così non era, e successivamente, da un'indicazione data dalla nostra consulente signora Basaglia, ci siamo accorti che il regolamento non era sufficiente, non andava bene ed andava emendato. E' per questo motivo che ci troviamo oggi nella condizione e nella posizione di proporvi entro la fine di marzo, e qualcuno lo ha già anticipato, un nuovo regolamento ed un sistema di capitalizzazione. Va detta però una cosa: noi oggi non sappiamo come noi effettivamente capitalizzeremo quel fondo; lo faremo versando franchi 500'000.- all'anno fino 2051? Andremo a versare la somma richiesta in un colpo solo contraendo magari un prestito? Faremo una parte in prestito ed in parte un versamento ricorrente? Verseremo solo quello che è il fondo in cui sono confluiti i contributi di libero passaggio e magari anche quello che riguarda già il versamento attuale delle pensioni? Oggi non lo sappiamo ancora come non sappiamo ancora quello che si potrebbe fare o quello che è più conveniente fare in prospettiva. Per avere queste risposte abbiamo comunque bisogno di dati economici e finanziari che ci saranno presentati da questa nostra esperta ed è la ragione per cui noi siamo fundamentalmente contrari ad accettare questo emendamento perché oggi non sappiamo concretamente come procederemo alla capitalizzazione. Preferiamo quindi procedere sulla base di dati certi, consolidati, sulla base di un progetto chiaro. Allo stesso tempo però, e qui lo ripeto, non ci stracciamo le vesti se questo Consiglio comunale decidesse di comunque inserire questi franchi 500'000.- a bilancio che è come prendere questa somma, metterla in cassaforte ed attendere cosa succede. Questi soldi non scappano, saranno lì, se serviranno effettivamente li useremo e se non serviranno perché ci sarà un altro stratagemma saranno rimessi nel bilancio del Comune. Da questo punto di vista, se questa è la scelta del Consiglio comunale, anche se noi avremmo auspicato un'altra via, tutto sommato va bene anche questa. Aggiungo ancora che se facciamo e fate questa operazione, ed anche in questo caso questo discorso lo riprenderemo tra un paio di mesi quando avremo il messaggio di cui vi parlavo prima, noi non sapremo fra un anno che cosa faremo con questo fondo di pensionamento anticipato perché magari, la scelta che opererà il gruppo di studio e magari il Nuovo Municipio, sarà del tutto diverso. Può darsi che oggi operiamo una scelta, costituiamo formalmente o meglio diamo miglior forma a questo fondo di pensionamento anticipato alla Città di Bellinzona ma quello che succederà fra un anno, da questo punto di vista, oggi non lo sappiamo ancora. Quello che possiamo dire, e lo ribadisco in questa sede, è che sicuramente ci sarà un sistema di trattamento pensionistico adeguato e consono agli standard odierni che adempieranno anche alle aspettative dei nostri collaboratori. Aggiungo anche, a scanso di malintesi, che con questa capitalizzazione non significa che noi ci assumiamo nuovi oneri, l'onere c'è già. Evidentemente è un sistema di pensionamento anticipato che abbiamo deciso e per il quale noi contribuiamo

annualmente. E' altrettanto vero che andando a capitalizzare questo fondo noi spenderemo adesso qualcosa di più ma a medio e lungo termine questo fondo sarà autonomo ed erogherà lui le prestazioni senza dover andare ad attingere al bilancio del Comune. In definitiva anticiperemmo noi oggi, domani, o nei prossimi anni, eventualmente fino al 2051 le prestazioni che ad un certo punto il Municipio non dovrà più erogare come sta facendo oggi attingendo costantemente alle proprie risorse in gestione corrente. Sono state sollevate alcune osservazioni puntuali e vedo di chiarire. La Consigliera comunale Monique Ponzio Corneo ha sollevato il tema sulla poca informazione sul progetto aggregativo all'intenzione della popolazione. Effettivamente dal 18 ottobre non c'è più questa presenza anche molto massiccia sulle strade, che peraltro ha un costo e non lo nascondo, e cerchiamo di informare attraverso dei riscontri e a dei comunicati attorno al lavoro che sta svolgendo il gruppo di studio e questa è la strada che oggi abbiamo scelto. Ci saranno sicuramente ancora delle occasioni per farlo però è anche vero che l'elaborazione e l'approfondimento dei singoli temi non consentono di ritornare ogni settimana o ad ogni due settimane con una nuova informazione. Ora c'è veramente bisogno di approfondire in dettaglio anche degli aspetti tecnici che richiedono però un certo tempo di elaborazione. Per quanto riguarda il numero di allievi in parte ho già detto, nel senso che a breve presenteremo un progetto del Municipio per far fronte a questo aumento conseguente alla crescita della popolazione di Bellinzona, ancora una volta, e lo ripeto, con un occhio naturalmente sempre al proprio bilancio cercando delle soluzioni che consentano di rimanere entro i parametri. Per quanto riguarda gli autocollanti sui piloni di Viale Stazione, qui andiamo un po' nel dettaglio, infatti abbiamo identificato l'ente, l'associazione da cui probabilmente provenivano questi autocollanti ed il responsabile ci ha risposto che non era lui bensì dei ragazzi. Evidentemente c'è un problema di responsabilità soggettiva personale che pone una serie di problemi, di difficoltà di individuazione e poi di sanzionamento. Abbiamo comunque fatto presente che ci aspettiamo maggiore disciplina ed attenzione a questo aspetto. Per quanto riguarda l'introduzione del limite di velocità dei 30 km/h a Ravecchia posso dire che è stato introdotto perché ci è stato richiesto da diversi abitanti della zona. Personalmente ho avuto diversi riscontri positivi, non so se è capitato altrettanto a chi come me abita a Ravecchia, e tutto sommato pensiamo che la soluzione sia riuscita. Non dimentichiamoci inoltre che in questa zona devono transitare anche i postali che, da questo punto di vista, pongono un certo problema. Per quanto riguarda i posteggi occupati dai cantieri posso confermare di essere intervenuti per sollecitare lo spostamento di queste infrastrutture edili e a breve dovrebbe risolversi anche questo problema. La Consigliera comunale Alice Croce Mattei, in chiave un po' polemica, ha parlato di una pressione sul Municipio per cui bisogna fare a tutti i costi: rispondo che le spiegazioni per cui non abbiamo inserito questa voce di spesa, se lei fa ancora riferimento alla questione del fondo di pensionamento anticipato, è quello che ho cercato di spiegare prima e quindi, ancora una volta, è dovuta alla complessità e all'articolazione del panorama con cui siamo confrontati. Quindi nessun intento di abbellimento. Questi dati sono a bilancio, chiunque apre il lucido ed il messaggio capisce benissimo di cosa stiamo parlando. Per quanto concerne la mancanza di trasparenza verso i dipendenti non mi sembra il caso visto che quanto esposto qui in ambito di Consiglio comunale lo abbiamo riferito anche ai dipendenti. Infatti ci sono state diverse assemblee con gli stessi ed abbiamo ripetuto queste informazioni e dati. Ricordo fra l'altro come durante la riunione da noi richiesta del 21.04.2015 già avevamo affrontato il tema con la Commissione della gestione ed avevamo detto, cito il vostro riassunto: "una recente indicazione dell'autorità di vigilanza (siamo noi qui a parlare) ci dice che dovremo passare alla capitalizzazione delle rendite nel giro di alcune decine di anni (2051); a dipendenza

del progetto aggregativo in corso (vi avevamo spiegato) dovranno essere fatte delle valutazioni in generale sul sistema pensionistico (ipotesi: tutti affiliati alla Cassa pensione attuale del Comune o tutti affiliati, per esempio, alla Cassa pensione dello Stato). Per tutti questi temi la situazione è in evoluzione e necessita di ulteriori verifiche.” Anche qui siamo stati noi ad avere l’iniziativa di portare questa informazione. E’ vero poi, e non lo escludo, che nel frattempo avevate chiesto delle indicazioni e vi avevamo spiegato questo aspetto. Il Consigliere comunale Tiziano Zanetti ha parlato sul tema dell’aggregazione, naturalmente concordo con lui sul significato, sulla valenza storica di questo progetto e sul fatto, e lo ripeto ancora una volta, della complessità che essa implica e sui vari temi che sono compresi in questa procedura e spiega il tempo impiegato per arrivare ad una nuova aggregazione nel bellinzonese e a Bellinzona. Sugli importi indicati in merito alle multe francamente non so cosa dire in quanto è la cifra che abbiamo più o meno sempre indicato ed ora si dice che prima si andavano a colpire gli automobilisti in un modo ed ora in un altro...non so. Chiaramente quando si prende una multa non si è contenti e me ne rendo ben conto visto che anch’io ne sono confrontato abbastanza regolarmente poiché diversi cittadini vengono da me chiedendomi di far togliere la multa e non sono contenti di quanto ha fatto l’agente di polizia. Naturalmente non posso farlo e se ne vanno molto arrabbiati. Allo stesso tempo, mi è capitato ancora recentemente, dei cittadini si lamentano perché delle persone posteggiano dei veicoli sotto casa loro e chiedono l’intervento della polizia affinché diano delle multe. Mi rendo conto che è un tema che rimane, al di là del rilievo economico, molto attuale e francamente non ho delle soluzioni da proporre se non naturalmente il principio fondamentale della parità di trattamento. Chiaramente se qualcuno o qualche quartiere dovesse risultare più tartassato di altri ciò naturalmente giustificerebbe una correzione ed un intervento dell’autorità. Non mi sembra però essere il caso, casomai me lo direte. Sulla situazione economica abbiamo già detto ma vi posso anticipare che il Consuntivo 2015 sarà sensibilmente migliore del Preventivo 2015 quindi attendiamo di avere gli ultimi dati. Pensiamo però di portare delle buone notizie ed ancora una volta è grazie a diversi fattori e non da ultimi anche l’azione politica concordata e concertata fra Municipio e Consiglio comunale e all’attenzione che noi tutti riserviamo all’evoluzione della spesa, fattore non trascurabile, per cui credo che i risultati ottenuti saranno in parte dovuti a questo elemento. Ciò non toglie che bisognerà ancora insistere, anche con il Cantone. Adesso c’è questa manovra di franchi 180 Mio e non vi nascondo che il timore è che si venga a battere cassa ancora una volta ai Comuni perché questa rimane politicamente la strada più facile. Il Consigliere comunale Paolo Camillo Minotti fa presto a dire che è sufficiente recarsi dai correligionari in Consiglio di Stato e dichiarare che non si fa così. Loro devono risparmiare nei loro Dipartimenti, a quanto pare fanno fatica ed allora, evidentemente, una strada forse un pelino più facile è quella di chiedere ai Comuni. Se poi dei Comuni stanno bene finanziariamente, non fanno più la differenza fra quelli che stanno meglio e quelli un po’ meno bene e poi ci ritroviamo con queste mazzate come è capitato ancora recentemente. E’ però qualcosa che deve essere davvero corretta perché non si può andare avanti così in eterno. Come già detto prima condivido la visione esposta dal Consigliere comunale Matteo Ferrari, la sua analisi d’insieme, il senso ed il significato di questa aggregazione. Ringrazio il Consigliere comunale Ronald David per il giudizio positivo generale che ricorda la situazione alla quale ci siamo confrontati all’inizio di questa legislatura. Mi fa piacere che ha potuto constatare dei miglioramenti generali e poi, chiaramente, non condivide invece l’impostazione e la lettura prospettica dell’attività Municipale. Anche altri Consiglieri comunali hanno sollevato il tema della moratoria sugli investimenti, in particolare per quanto riguarda i Verdi, nel cemento; in parte ancora i Verdi hanno sollevato il tema della

questione delle nuove assunzioni e cosa succederà il prossimo anno. Vi devo dire che abbiamo stipulato un "gentlemen's agreement", perché non si può fare diversamente, non si può stipulare una convenzione vincolante dal profilo dell'ordinamento legale esistente. Come detto abbiamo stipulato un "gentlemen's agreement" che è vincolante dal profilo politico, fra tutti i 13 Comuni che partecipano a questo processo ed abbiamo detto alcune cose importanti tra cui, ad esempio, che gli investimenti che sono già stati votati o rispettivamente votati dal Municipio vanno avanti, quelli che sono nel piano delle opere è giusto segnalarle alla Commissione di studio, che è la direzione politica del progetto, affinché approfondisca e valuti mentre quelli che sono già stati decisi evidentemente proseguono. E' come se qualcuno venisse a dire che a Bellinzona non si può più fare il proprio investimento o indicare il proprio progetto in relazione all'IRB: ciò non è pensabile. Nel nostro Preventivo e nel nostro piano delle opere lo abbiamo indicato e lo porteremo avanti come gli altri Comuni porteranno avanti i loro progetti. La stessa procedura vale anche per il personale, le sostituzioni, in base all'accordo che abbiamo preso, dovrebbero avvenire sulla base di un incarico a tempo determinato che scadrebbe nel mese di giugno 2017, se possibile, ma non lo è sempre, per fare in modo che il nuovo Municipio ed il nuovo Consiglio comunale possano valutare l'effettiva necessità della presenza di questi collaboratori o se magari bisogna procedere a delle riduzioni di personale rispetto a questi nuovi che vengono assunti durante l'anno. Per gli altri che invece vengono assunti occorre un'informazione preliminare alla direzione politica mentre per gli aumenti del personale occorre il preavviso della direzione politica. Ci siamo dati questa regola per cercare di tenere sotto controllo la situazione. Lo stesso vale anche per i contratti o i mandati a più lungo termine. Infatti ci sono dei contratti di manutenzione o assicurativi che possono durare anche anni mentre quelli che vengono stipulati ora non possono durare oltre la metà/fine 2017 e quelli che sono in essere, ed hanno una scadenza più lunga, devono essere cautelativamente disdetti per il prossimo termine contrattuale utile affinché ancora una volta la nuova amministrazione possa poi determinarsi anche su questi aspetti. Sul tasso di sfritto ho già detto prima, quindi il mercato a Bellinzona è sostanzialmente in equilibrio. Il piano dell'alloggio è un argomento sul quale si può discutere, non è semplice ma devo dire che vi sono altre tematiche molto attuali ed urgenti con le quali ci dobbiamo confrontare come ad esempio quella della pianificazione urbanistica del Nuovo Comune. Il Consigliere comunale Nicola Pasteris ha sollevato il tema del MEP di cui mi pare avere già detto ed avere ripercorso un po' le tappe. Mi rendo conto che non sarà del tutto d'accordo però questi sono i dati. Sullo skate-park, che anch'esso comporta un investimento, aggiungiamo ogni volta qualcosa e questo gonfia le nostre spese però l'intendimento politico in questa direzione c'è. L'intervento del Consigliere comunale Paolo Camillo Minotti sugli oneri sociali ed in generale di quello che sarà il futuro Comune, immagino si riferisse al costo dei collaboratori, vi ricordo che attualmente i 13 Comuni per tutti i dipendenti e quindi ad astrazione fatta al netto di quelli che lavorano per le case per anziani consortile e per le fondazioni, abbiamo una spesa attorno ai franchi 70-72 Mio. Questo è un limite al quale ci dovremo conformare. Non possiamo pensare che i 13 Comuni mettendosi assieme al posto di spendere franchi 72 Mio spenderanno 82 Mio. Questo è un limite che per noi è vincolante ed è un limite entro il quale dobbiamo rimanere ed è la discussione globale di cui asserivo prima quando parliamo di regime d'impiego e di trattamento pensionistico. Evidentemente bisogna mantenere tutto ma con le garanzie di cui ho parlato prima, che abbiamo dato e che sicuramente onoreremo. L'acquedotto di Giubiasco: è fuori discussione che noi si intervenga ancora su questo tema, sono state prese delle decisioni, sono state adottate delle misure che sono già in fase di cantiere ed è quindi escluso che noi si possa intervenire su questo argo-

mento. Tra l'altro devo dire che, unitamente alle AMB, stiamo valutando l'integrazione dei due acquedotti per poi trarne il massimo beneficio e poter quindi mettere a disposizione un'infrastruttura valida per tutto il nostro comprensorio. I quesiti che voi avete sollevato sono veramente molti. Risparmi sulla progettazione: anche questa è una questione delicata. Infatti quando si risparmia sulla progettazione automaticamente o quasi ci si trova magari con dei ritardi nella presentazione dei conti, con dei sorpassi di spesa, con delle situazioni poco simpatiche per cui non è così evidente risparmiare in quest'ambito. Ricordo sempre che non siamo nel privato, un ente pubblico deve muoversi nell'ambito delle leggi che disciplinano questa materia e noi dobbiamo procedere con dei concorsi pubblici, con delle tariffe che sono praticamente predefinite e prestabilite, cosa che non facilita. E' stata sollevata la questione della casa per anziani. Il Consigliere comunale Luca Buzzi ha evidenziato delle disfunzioni che si riscontrerebbero. A me sembra di averlo visto quell'articolo del Caffè e non mi pare che riferisse dei termini indicati dal Consigliere comunale Luca Buzzi ma però posso anche sbagliarmi. Se adesso prendiamo gli articoli e le affermazioni anonime riportate dai giornali e dai media per qualificare o per giudicare la validità di un determinato servizio non credo sia il criterio migliore. Con il collega e Capodicastero Giorgio Soldini, che peraltro ricordo come sia presente più volte alla settimana in casa per anziani ed ha quindi un contatto molto stretto con questa infrastruttura, abbiamo potuto incontrare un paio di volte i collaboratori. Queste disfunzioni non ci sono state segnalate, addirittura vi sono stati dei collaboratori che ci hanno detto che i propri ritmi potrebbero essere un po' più solleciti, ciò testualmente detto durante questi incontri. Staremo comunque attenti poiché il tema è sempre delicato, richiede attenzione e sul quale non si può assolutamente scherzare. Ricordo che alcuni mesi fa è stato eseguito uno studio dalla Supsi che ha indicato la casa per anziani di Bellinzona come la seconda nella graduatoria a livello ticinese dove si riscontra la maggior soddisfazione da parte degli ospiti e dei parenti. A fronte di questi dati, andare adesso a togliere una frase messa anonimamente nel Caffè, personalmente preferisco la valutazione un po' più vicina al territorio, data con qualche criterio scientifico supplementare. Però ciò non significa che non staremo attenti e faremo molta attenzione affinché questo importante servizio venga erogato con la qualità che tutti noi ci attendiamo e che i nostri ospiti si aspettano. Ultima considerazione prima di terminare è la questione delle AMB che nel dibattito sono un po' trascurate mentre qui il Consigliere comunale Luca Buzzi ha un encomio ed ha sollevato il tema sull'importante lavoro che continuano a svolgere per il nostro territorio, per i nostri utenti e per l'infrastrutturazione del nostro territorio. Le fibre ottiche sono certamente importanti, il vantaggio tecnologico di un sistema quale la telelettura con la quale potremmo impiegare nuovi collaboratori che si occupano di questo sistema e magari anche spinti ad approfondire le proprie conoscenze tecniche. Non abbiamo diminuito i nostri collaboratori signor Luca Buzzi ma li abbiamo aumentati in seno alle AMB ed in seno alle acque potabili sono accresciuti e non diminuiti ed al contempo c'è questo progresso tecnologico di cui tutto sommato e a giusta ragione l'Azienda va fiera. Sono stati posati 600 nuovi lampioni Led per dire l'attenzione che viene prestata all'aspetto del risparmio energetico e quindi all'evoluzione tecnica sul nostro territorio per non parlare comunque del ruolo di pioniere che l'Azienda svolge nella fornitura di corrente di energia pulita ai nostri domicili e rispettivamente anche alle aziende. Non sono in grado adesso di dire sugli affitti pagati. Chiaramente l'Azienda ha bisogno di fare commercio e necessita di spazi adeguati per svolgere questa sua mansione e ritengo tutto sommato comprensibile che spenda qualche cosa per l'affitto se poi naturalmente tutti i conti tornano. Per le carte prepagate so che l'Azienda le distribuisce a chi ha difficoltà nei pagamenti ed è un sistema per garantirsi un pagamento regolare delle proprie prestazioni. Credo di aver fatto un po' il giro

della questione. Vedo dei volti stanchi. Vi ringrazio per l'attenzione e rimango a disposizione nel caso dovessero esserci ulteriori richieste.

Tettamanti Mauro, Municipale: volevo rispondere alle domandine poste dal Consigliere comunale Luca Buzzi alla fine del suo intervento infatti, se non si risponde alle stesse, si finisce per cadere come incompetenti o come una persona che non conosce l'Azienda. Sugli affitti posso affermare che le AMB pagano le pigioni prevalentemente al Comune. Evidentemente per gli spazi commerciali come l'Infocentro ci vuole un luogo adeguato e si va dai privati. Per quanto concerne il leasing posso informare che si tratta di una scelta aziendale fatta molti anni fa. Con tale opzione praticamente non abbiamo riparazioni dei nostri veicoli perché li compriamo nuovi in leasing e ciò ci permette di garantire un servizio impeccabile visto che non possiamo permetterci di non arrivare in una casa perché la vettura è rotta due volte su tre. Per quanto riguarda i telefoni: noi paghiamo le telefonate. Essere fornitori di un servizio di telefoni non significa che noi non paghiamo le telefonate, soprattutto i cellulari. Consulenza studi: non è pensabile che l'Azienda non dia all'esterno a studi privati mandati su temi specifici. Come si fa ad installare un impianto bio-gas con le nostre risorse, come si fa a rinnovare la Morobbia con le nostre risorse. Sugli acquedotti: è indispensabile avere una somma per studi e ricerche e sono sempre lavori svolti qui da noi. I tassi al 4% è un problema annoso, il proprietario dell'Azienda è il Comune e con questi tassi il Comune ricava evidentemente dei vantaggi. Le esecuzioni/franchi 100'000.- di spese: se si va 6 pagine più avanti sono previsti franchi 70'000.- di ricavi per l'esecuzione, ci costano quindi franchi 30'000.-. Sulle tessere prepagate: occorre riconoscere che è una decisione abbastanza pesante, non è così evidente andare da un utente e mettere la tessera prepagata, non si può imporre così facilmente, c'è comunque un aspetto umano che va considerato per cui queste tessere sono utilizzate ma non è una decisione che si può prendere freddamente. Per quanto riguarda gli investimenti che si votano con il Preventivo come tutti gli anni sono tutti investimenti tecnici; volete un messaggio per comprare i cavi, un messaggio per comprare i tubi, un messaggio per comprare i contatori, un messaggio per comprare i relais e star qui a discutere di questo? Mi sembra evidente che questo tipo di importi vanno indicati come facciamo noi ma poi sono acquisti tecnici e non c'è nessuna discussione politica da fare su questo tipo di investimenti.

Presidente: faccio notare che sono le ore 23.30.

Croce Mattei Alice: malgrado l'ora tarda ho in sospeso una domanda del collega Tiziano Zanetti che era decisiva per il voto del PLR e ci sono alcune precisazioni su quanto esposto dal Sindaco che mi sembra opportuno fare. Innanzitutto il Sindaco ha parlato di un'operazione puramente contabile. Non sono d'accordo che sia così, chiaramente stiamo parlando di Preventivo e quindi parliamo di voce di spesa però è anche chiaro che è una scelta politica quella che semmai facciamo questa sera, di introdurre questi franchi 500'000.-, diamo un segnale chiaro che la situazione la vogliamo già sanare. Per quanto concerne la domanda del collega Tiziano Zanetti, da dove saltano fuori questi franchi 500'000.- e i 27 Mio. Per quanto concerne i 27 Mio, e la creazione del capitale non è come ha detto un po' velocemente il Sindaco, mi scuso, probabilmente non intendeva così però è giusto chiarire: non è spostare i franchi 270'000.- che ogni anno mettiamo a copertura, il capitale di franchi 27 Mio è un calcolo, che tra l'altro trovate a pagina 19 del Consuntivo 2014, del capitale di previdenza attivi, del personale attivo oggi presso il Comune, quindi le prestazioni che dobbiamo pagare e che verranno fornite in futuro

quando andranno in pensione e il capitale di previdenza dei pensionati, cioè le rendite che oggi stiamo già pagando. Questi franchi 10'741'996.- più franchi 16'261'906.- dà il famoso importo di franchi 27'003'902.-. E' chiaro che in questa cifra ci sono anche la copertura che il Comune deve mettere oltre alle prestazioni che paga come datore di lavoro però il calcolo non è quello. I franchi 500'00.- derivano da questo calcolo che non ho inventato io, (visto che stasera sto parlando su cose di cui fino all'altro ieri non sapevo nulla, infatti ho dovuto cercare in prima persona di capire per poi riportarvi quanto espongo), infatti, da un verbale della Commissione della gestione il Sindaco spiega, e cito: "il capitale può essere l'80% di questi franchi 27 Mio, così prevede la LPP, e può essere creato da qui al 31.12.2051"; l'80% di 27 Mio diviso su questi 35 anni dà a oggi franchi 600'000.- e oltre, tra l'altro da quando è stato fatto il calcolo è già trascorso un anno, però questi franchi 500'000.- è la cifra indicativa che ha indicato il Municipio per pagare questa rata annuale. I franchi 27,5 Mio sono quindi questi e ciò risulta a pagina 2 del verbale del 22 dicembre 2015 che cita: "le nuove norme definiscono che anche per i datori di lavoro pubblici i fondi devono essere basati sul sistema della capitalizzazione, dovrà essere garantita nella misura dell'80% entro il 31.12.2051. Tale importo dovrà essere versato in misura del 100% in caso di passaggio ad una nuova cassa pensione (lo scenario che noi stiamo prendendo in considerazione adesso) altrimenti, se si volesse costituire un fondo ed andare a prendere i soldi in banca pagheremmo, ipotizzando un tasso del 2% di interessi, franchi 500'000.- annui, il reddito del capitale verrebbe poi garantito da chi lo amministra". Questo per dirvi che non l'ho portato io questo franchi 500'000.-, se poi vogliamo disquisire su cosa è questo importo è per dire che ha un fondamento. Un'ultima cosa: il Sindaco ha detto "adesso diamo un po' di più"; non diamo un po' di più, semplicemente, facendo la capitalizzazione mettiamo lì anche per il futuro quello che diamo già ma la somma complessiva sarà esattamente la stessa.

Presidente: colleghe e colleghi, sono le 23.30, se vogliamo presentare ancora degli interventi vi prego di essere stringati.

Zanetti Felice, Vicesindaco: non vorrei che quanto detto durante l'audizione in ambito della Commissione della gestione fosse travisato in quanto i franchi 500'000.-, capitalizzati al 2%, era il discorso relativo al debito globale. Quindi franchi 27 Mio x 2% = franchi 540'000.-. Il calcolo era questo e non era quanto rapportato su 36 anni bisognerebbe pagare perché oltretutto questi 27 Mio dovrebbero poi essere capitalizzati al tasso minimo previsto dalla LPP, ciò che non entra nel calcolo perché come giustamente diceva il Sindaco non abbiamo i dati per rapportare su 36 anni quello che potrebbe essere il calcolo. Quindi se i franchi 500'000.- sono stati calcolati dal gruppo PPD su questa base è una base completamente sbagliata.

Buzzi Luca: modifico semplicemente la mia precedente proposta perché, visto che non vuole mettere in votazione il mio aumento al 97%, constato che secondo quanto mi ha indicato posso proporre il 100%, difatti la Commissione della gestione al corrente di tutti i calcoli e di tutte le conseguenze di un moltiplicatore al 100% dal 28 ottobre 2011. Tutti i calcoli, tutte le tabelle contenute in questo messaggio sono allestiti e calcolati al 100%. La Commissione della gestione è quindi perfettamente al corrente della possibilità e delle conseguenze di un moltiplicatore al 100%, questa percentuale rientra nel margine del 5 % in più o in meno segnalato dall'articolo di legge e quindi io esigo che venga messa in votazione la proposta del 100%.

Presidente: collega Buzzi, l'articolo 162 cpv 3 della LOC è chiaro. L'emendamento non è stato presentato 10 giorni prima ed in ogni modo avrebbe dovuto esserci il preavviso in un breve rapporto per cui noi rispettiamo la LOC e se questo non le va bene può interporre ricorso.

Zanetti Tiziano: mi scuso ma dovevo chiaramente prendere la parola dopo questi interventi. Innanzitutto ricordo quanto detto dal Sindaco Mario Branda che il tema è estremamente complesso e con la consulente ci stanno lavorando e non si possono fare i calcoli. Quanto aggiunto dal Vicesindaco Felice Zanetti, esperto del settore, mi sembra molto chiaro e quindi da parte mia, pur non stracciandomi le vesti, e non ce le strapperemo nemmeno come gruppo PLR, serietà e quindi, per mia indicazione, personalmente non voterò l'emendamento del gruppo PPD ma attenderò le cifre precise, e l'invito è rivolto anche a tutti gli altri Consiglieri comunali. La legge ci lascia correggere il Preventivo a tempo debito e quindi correggeremo con la cifra esatta e precisa al momento che il Municipio saprà dirci delle indicazioni precise.

Locatelli Paolo: mi scuso per il ritardo e rinuncio al gettone presenza. Detto questo vorrei intervenire sull'emendamento. Lo stesso non è una proposta da banalizzare, è un atto serio determinato da fattori seri. E' vero, come diceva il Sindaco prima, la materia è molto difficile, la soluzione complessiva deve essere condivisa in misura molto più ampia. E' vero anche che occorre distinguere la parte obbligatoria LPP con il fondo di pensionamento anticipato comunale ma proprio per questo siamo seri. Senza votare questo emendamento si fa semplicemente una cosmesi di Bilancio preventivo che non può essere accettata. Guardate che non lo dice il PPD che bisogna capitalizzare bensì una legge federale, un'autorità di vigilanza che sottolinea il fatto che questo s'ha da fare. Non vuol dire che si viaggia nell'illegalità, si può anche ritardare anche qualcosa di decisionale però resta il fatto che non sarebbe serio da parte di questo Consiglio comunale non approvare l'emendamento del PPD.

Presidente: si sono annunciati ancora due interventi. Chiedo cortesemente di essere molto brevi.

Minotti Paolo Camillo: gli ultimi interventi sentiti da parte del Vicesindaco e dal Capogruppo PLR non mi convincono molto. Mi sembra che la cifra di franchi 500'000.-, proposta dalla capogruppo PPD, anche se non è quella esatta perché il calcolo sarebbe molto più complesso e non possiamo farlo oggi, però si avvicina molto di più alla realtà che non la cifra 0.

Ferrari Matteo: in merito all'emendamento ho dimenticato un piccolo punto. Il collega Paolo Locatelli ha ragione quando dice che dobbiamo essere seri. Serio è il messaggio politico che esce da questa sala e mi sembra chiarissimo che il Municipio ha dimostrato la piena consapevolezza della situazione. Ha indicato quando ha informato la Commissione della gestione sul fatto che bisognava mettere mano su questo tema. Ci ha detto di averne discusso anche con i dipendenti, ha ingaggiato la consulente, le cifre dipendono anche dalle decisioni e dagli scenari che vengono presi e mi fa anche piacere sentire, e mi ha confortato il fatto che non siamo nell'illegalità ma che al limite è una questione dei segnali che si vogliono dare. Nel mio Gruppo non ne abbiamo discusso, non abbiamo un'indicazione ma sentite le argomentazioni, soprattutto da parte del Municipio, credo che tendenzialmente è più un no. Apprezziamo il fatto che il gruppo PPD ancora stasera

ha voluto ribadire l'importanza di mettere mano a queste richieste dell'autorità federale ed è quanto il Municipio sta facendo. Il punto che ho dimenticato prima nell'intervento a braccio è che a pagina 31/32 il Municipio elenca una serie di misure di risparmio che ha fatto per circa franchi 1 Mio. Quindi ha proseguito, e bisogna renderne atto, l'impegno che si era assunto in precedenza; abbiamo fatto un intervento sul ROD e interventi importanti, ci ha detto che con il 2016 avrebbe proceduto con altre misure, ora le misure le ha presentate a conferma della capacità di lavoro di questa compagine.

Presidente: vengono passati in rassegna i centri di costo: Amministrazione generale; Cultura, scuola e giovani; Servizi regionali; Finanze, economia e turismo; Socialità, sanità e sport; Costruzioni; Territorio e mobilità; Aziende municipalizzate. Passo ora alla votazione eventuale sull'emendamento:

Pertanto,

il Consiglio comunale risolve:

E' posta in votazione eventuale la proposta di emendamento formulata dal gruppo PPD in merito al Centro di costo 123 "Cancelleria" che cita:

Al centro di costo 123 "Cancelleria" è aggiunta la voce di spesa 307.002: versamento per capitalizzazione Fondo pensionamento anticipato: franchi 500'000.- .

La relativa contropartita sarà inserita a Bilancio quale Accantonamento per capitalizzazione Fondo pensionamento anticipato.

favorevoli: 17

È posto in votazione eventuale il messaggio così come formulato dal Municipio:

favorevoli: 21

Presidente: con il risultato di cui sopra l'emendamento proposto dal gruppo PPD cade. E' posto in votazione finale il messaggio così come formulato dal Municipio. Nel frattempo ci ha raggiunti il collega Paolo Locatelli. Ripetiamo la votazione.

votanti: 41

favorevoli: 23

contrari: 3

astenuti: 15

Presidente: metto in votazione il dispositivo di voto. Chiedo di voler alzare bene la mano. Chiedo agli scrutatori di contare nuovamente gli astenuti. I conti non tornano ancora per cui ripetiamo la votazione.

1. Sono approvati i preventivi 2016 del Comune e delle Aziende municipalizzate Sezione elettricità e Sezione acqua.

votanti: 41

favorevoli: 30

contrari: 2

astenuti: 9

Presidente: da parte mia ho una piccola richiesta. Visto che abbiamo ancora grossomodo una ventina di votazioni vi chiedo un po' di disciplina per non finire troppo tardi.

2. Sono concessi alle Aziende Municipalizzate, Sezione elettricità, i crediti per le opere e gli acquisti elencati al conto degli investimenti, per i seguenti importi:

- Impianto Morobbia	fr.	620'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Sottostazioni	fr.	400'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Sottostrutture per cavi elettrici	fr.	4'671'865	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 2	astenuti: 3
- Linee media tensione	fr.	358'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Cabine di trasformazione	fr.	1'730'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Trasformatori di distribuzione	fr.	244'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Rete bassa tensione	fr.	759'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Contatori e relais	fr.	562'140	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Telecomunicazioni	fr.	250'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- CGR	fr.	260'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Impianti fotovoltaici	fr.	500'000	
votanti: 41	favorevoli: 36	contrari: 1	astenuti: 4
- Diversi	fr.	100'000	

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 1 astenuti: 4

Totale opere e acquisti per le Aziende Municipalizzate,
Sezione elettricità, da votare con il preventivo 2016 fr. 10'455'005

a favore del bilancio delle Aziende municipalizzate, sezione acqua:

- Approvvigionamento e adduzione fr. 20'000

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 5

- Accumulazione fr. 320'000

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 5

- Distribuzione fr. 1'010'000

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 5

- Impianto di comando e teleregistrazione fr. 50'000

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 5

- Contatori fr. 30'000

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 5

- Studi e progetti fr. 50'000

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 5

Totale opere e acquisti per le Aziende Municipalizzate,
Sezione acqua, da votare con il preventivo 2016 fr. 1'480'000

3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Bellinzona per l'anno 2016 è fissato al 95%.

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 5 astenuti: 0

4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

votanti: 41 favorevoli: 36 contrari: 0 astenuti: 5

Il verbale delle risoluzioni concernenti il MMN. 3934 è messo in votazione e viene accolto con il seguente esito:

presenti: 40 favorevoli: 40 contrari: 0 astenuti: 0

Presidente: avrei una proposta da fare. La prossima trattanda concerne la presentazione e risposta alle interpellanze. Ne abbiamo 4. Considerato che sono le 24.00 chiederei agli interpellanti se sono concordi a trasformare l'interpellanza da loro presentata in interrogazione in modo che tutti i Consiglieri comunali possano ricevere le risposte per iscritto. Chiedo al collega Paolo Locatelli e confirmatari per l'Interpellanza no. 01/16 denominata "MEP: una storia infinita" se è d'accordo. Concorda. Chiedo pure per l'Interpellanza no. 02/16 dei Verdi denominata "Mandiamo i giovani in miniera? Concorda. L'autore delle Interpellanze no. 03/16 di Luca Buzzi relativa a capannoni e carnevale e no. 04/16 di Luca Buzzi relativa ai "pannelli pubblicitari" non è in sala. Per queste 4 interpellanze riceverete una risposta scritta per posta elettronica e dichiaro conclusa la seduta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE: IL SEGRETARIO:

(Lelia Guscio)

(Corinna Galli)

GLI SCRUTATORI

(Anita Banfi-Beltraminelli)

(Sara Demir)